

## Bilancio di esercizio al 31.12.2018

## INDICE

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### Sezione 1: Informazioni di carattere generale

1.1 Premessa	1
1.2 Missione ed Attività della Società	2
1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	2
1.4 Aspetti organizzativi	5

#### Sezione 2: Informazioni di carattere particolare

2.1 Evoluzione del contenzioso	9
2.2 Attività di ricerca e sviluppo	9
2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti	9
2.4 Sedi secondarie	9
2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9
2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	10
2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)	10
2.8 Aggiornamento delle attività	11
2.9 Evoluzione prevedibile della gestione	12

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Stato patrimoniale attivo	13
Stato patrimoniale passivo	14
Conto economico	15

### NOTA INTEGRATIVA

#### Sezione 1

Criteri di redazione del Bilancio	16
-----------------------------------	----

#### Sezione 2

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio	16
---	----

#### Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio	19
---	----

#### Sezione 4

Altre informazioni	37
--------------------	----

#### Sezione 5

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	40
--	----

### RENDICONTO FINANZIARIO

41

## SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 1.1 Premessa

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea capitolina con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato:

- *di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;*
- *di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:*
  - *la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;*
  - *il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;*
  - *il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;*
  - *di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale.*

In esito alle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 240 del 22 ottobre 2019, circa la "forma monocratica" dell'organo liquidatorio della Società, la Sindaca di Roma, con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019, ha nominato il Liquidatore della Società. Conformemente ai suddetti provvedimenti il Socio Unico, nella seduta di Assemblea dell'8 novembre 2019, ha provveduto alla nomina del Liquidatore per il tempo necessario al compimento di tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge, in attuazione di quanto disposto dalle suddette deliberazioni. A seguito delle dimissioni del Liquidatore, rassegnate in data 15 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 26 giugno 2020, ha nominato il nuovo Liquidatore conformemente all'Ordinanza della Sindaca di Roma n. 127 di pari data fissando la durata della carica al tempo necessario al compimento degli adempimenti di legge, in attuazione di quanto disposto dalle summenzionate deliberazioni di Assemblea capitolina n. 79 e di Giunta capitolina n. 240.

Il bilancio giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nella seduta del 26 giugno 2020, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2015 redatto dal Liquidatore all'epoca in carica e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente relazione commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2018, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. Si rinvia, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

## 1.2 Missione ed Attività della Società

Roma Metropolitane è una Società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma. In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla stessa il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

La Società è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al *know-how* ed alle sperimentate capacità acquisite, la Società è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Roma Metropolitane negli anni ha, tra l'altro, realizzato il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazzale Ionio e la tratta della Linea C da Pantano a San Giovanni, prima linea ad automazione integrale a Roma.

Ciò premesso, nel 2018, la Società ha proseguito l'azione nella sua sfera tradizionale di attività istituzionali, perseguendo la missione aziendale di progettazione e realizzazione delle nuove linee metropolitane e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico con l'obiettivo di consentire alla città di Roma di dotarsi di un'estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il forte divario esistente rispetto alle altre città europee.

## 1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico evidenzia una perdita pari ad euro 2.436.778. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 dl. n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2018	
Ricavi	98.929.375	Interessi attivi lordi	204.701	Ricavi Totali	99.134.076
Costi	101.329.678	Interessi attivi netti	151.176	Costi Totali	101.480.854
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.400.303)</b>	<b>Margine ante imposte</b>	<b>53.525</b>	<b>Risultato ante imposte Totale</b>	<b>(2.346.778)</b>
Imposte	-	Imposte	-	Imposte Totali	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.400.303)</b>	<b>Margine netto</b>	<b>53.525</b>	<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>(2.346.778)</b>

Il risultato d'esercizio tiene conto dell'iscrizione tra i Ricavi dell'importo di euro 643.765 a copertura dei costi originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio, ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2018.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi della Nota integrativa per la disamina delle motivazioni sottostanti all'iscrizione nel presente Bilancio dei Crediti verso Roma Capitale e dei relativi Ricavi a copertura degli oneri derivanti dalle sentenze di condanna.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico	2017	2018	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
A) Valore della produzione	73.151	98.912	25.761
B) Costi esterni della produzione	63.194	89.646	26.452
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.957</b>	<b>9.266</b>	<b>(691)</b>
C) Costi del personale	11.386	10.920	(466)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)</b>	<b>(1.429)</b>	<b>(1.654)</b>	<b>(225)</b>
D) Ammortamenti e Accantonamenti	834	729	(105)
<b>RISULTATO OPERATIVO (ebit)</b>	<b>(2.263)</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(120)</b>
E) Proventi e oneri finanziari	113	36	(77)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.150)</b>	<b>(2.347)</b>	<b>(197)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(2.150)</b>	<b>(2.347)</b>	<b>(197)</b>

Il Valore della produzione - al netto dei ricavi ascrivibili prevalentemente alle valutazioni inerenti il contenzioso sugli appalti e, in quanto tali, non afferenti la gestione caratteristica della Società - mostra un incremento del 36% rispetto al precedente esercizio a fronte di un aumento pari al 42% dei costi esterni della produzione. Il trend incrementale del Valore della produzione risulta pressoché in linea con la variazione complessiva dei costi esterni (+42%) e di personale (-4%).

L'incremento più che proporzionale dei costi esterni rispetto ai volumi di produzione ha determinato un decremento del valore aggiunto (-7%) solo parzialmente mitigato dalla diminuzione del costo del personale (-4%) con conseguente peggioramento del Margine operativo lordo rispetto all'esercizio 2017 (-8% sempre al netto delle partite inerenti la gestione del contenzioso non afferenti la gestione caratteristica della Società) e correlati riflessi sul Risultato operativo della gestione e sul Risultato netto, il cui valore si attesta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura dello Stato Patrimoniale	2017	2018	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Immobilizzazioni immateriali nette	40	15	(24)
Immobilizzazioni materiali nette	128	75	(53)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>168</b>	<b>91</b>	<b>(77)</b>
Lavori in corso su ordinazione	80.443	91.989	11.546
Crediti verso controllanti	91.605	126.986	35.380
Altri crediti a breve	9.445	8.137	(1.308)
Ratel e risconti attivi	92	61	(31)
<b>Attività a breve termine</b>	<b>181.585</b>	<b>227.173</b>	<b>45.587</b>
Debiti verso fornitori	94.434	103.782	9.348
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.355	3.069	714
Acconti	12.102	187	(11.915)
Debiti tributari e previdenziali	1.889	2.649	759
Altri debiti a breve	1.000	1.735	734
Ratel e risconti passivi	1	-	(1)
<b>Passività a breve termine</b>	<b>111.781</b>	<b>111.422</b>	<b>(359)</b>
<b>Capitale circolante d'esercizio netto</b>	<b>69.804</b>	<b>115.751</b>	<b>45.947</b>
Altri crediti a medio - lungo termine	38.700	39.344	643,76
<b>Attività a medio - lungo termine</b>	<b>38.700</b>	<b>39.344</b>	<b>643,76</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	346	327	(19)
Altre passività a medio e lungo termine	52.397	55.029	2.632
<b>Passività a medio - lungo termine</b>	<b>52.744</b>	<b>55.356</b>	<b>2.612</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>55.928</b>	<b>99.829</b>	<b>43.901</b>
Patrimonio netto	(3.932)	(1.585)	2.347
Posizione finanziaria netta a breve termine	223.933	177.684	(46.248)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(275.928)	(275.928)	-
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(55.928)</b>	<b>(99.829)</b>	<b>(43.901)</b>

## Principali dati finanziari

Di seguito si dà evidenza della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018:

Posizione finanziaria netta		2017	2018	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Depositi bancari		224.150	179.000	(45.149)
Denaro e altri valori in cassa		1	1	-
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>a)</b>	<b>224.151</b>	<b>179.002</b>	<b>(45.149)</b>
Altri crediti finanziari a breve	b)	-	-	-
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c)	1	1	-
<b>Totale Attività finanziarie</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
Altri debiti finanziari a breve	d)	218	1.318	(1.099)
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e)	275.929	275.929	-
<b>Totale Passività finanziarie</b>		<b>276.147</b>	<b>277.246</b>	<b>(1.099)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE</b>	<b>a+b-d</b>	<b>223.933</b>	<b>177.684</b>	<b>(46.248)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>c-e</b>	<b>(275.928)</b>	<b>(275.928)</b>	<b>-</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE</b>		<b>(51.996)</b>	<b>(98.244)</b>	<b>(46.248)</b>

La situazione di incertezza legata al criterio di remunerazione delle attività svolte dalla Società e il perdurare del blocco dei pagamenti dei crediti per prestazioni rese negli anni precedenti, unitamente alla formalizzazione del contratto avvenuta solo a fine esercizio – con la conseguenza che è stato possibile fatturare le attività effettuate in corso d'anno solo dopo la succitata formalizzazione – ha comportato l'aggravarsi della situazione di crisi finanziaria pregressa. Per effetto di ciò, la Società non ha potuto onorare nei tempi dovuti gli impegni nei confronti dei fornitori, del personale dipendente e dell'erario con conseguenti oneri aggiuntivi legati ad interessi di mora e sanzioni.

### Gestione interessi su contributo ex art. 7 di n. 159/2007 convertito in l.222/2007

Il contributo in esame, al netto dell'IVA, giacente sul conto corrente vincolato intestato alla Società, ha prodotto nell'esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta fiscale, risulta di spettanza dell'Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri a suo tempo resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpellazioni avanzate da altri soggetti all'Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che il margine risultante dalla differenza tra interessi attivi lordi e netti, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale eventualmente atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, ha consentito nel tempo alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei fondamentali compiti gestiti nell'interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all'esercizio 2017 il margine netto della gestione in esame evidenzia una flessione pari ad euro 9 mila (-14%), per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza e del maggior utilizzo delle stesse avvenuto su autorizzazione della Ragioneria Generale.

## 1.4 Aspetti organizzativi

### Personale dipendente

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 159 unità. In linea con gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, sono proseguite le azioni finalizzate al massimo contenimento dei costi, come di seguito riportato:

- blocco incentivazione economica individuale;
- blocco dell'erogazione del premio di risultato aziendale;
- blocco della monetizzazione del lavoro straordinario compensato tramite il regime dei recuperi;
- mancata copertura del turnover del personale;
- contenimento del residuo ferie al 31 dicembre 2018;
- proroga della tipologia di contratto di lavoro *part time*.

### Formazione

Nel corso dell'anno 2018 il processo di formazione aziendale è proseguito nella direzione degli indirizzi avviati negli anni precedenti limitando gli interventi alla formazione (per circa 1.389 ore/uomo) derivante dagli obblighi previsti dalle normative di legge e, stante le limitate risorse finanziarie disponibili, dalle esigenze di aggiornamento tecnico – professionale in relazione alla specifica attività lavorativa svolta dal personale interessato.

### Certificazioni

La Società ha sviluppato nel tempo un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità (SGQ), per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL) e per l'Ambiente (SGA), in conformità alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, ISO 14001). Stante la prolungata situazione di incertezza sotto il profilo economico-

finanziario e la valutazione di alcune criticità esistenti per la transizione e la conseguente certificazione del SGQ e del SGA alla versione 2015 della norma ISO, l'Organo amministrativo ha ritenuto opportuno e prioritario richiedere il mantenimento della sola certificazione del SGSSL, per le motivazioni richiamate nel "Documento di input per un Riesame straordinario del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro".

Nello specifico, per ciò che riguarda il SGQ, pur mantenendo il sistema attivo all'interno dell'azienda, si è stabilito di rivalutare la possibilità di richiederne la certificazione nell'annualità 2019, auspicando un'evoluzione positiva della situazione aziendale tale da ripristinare le condizioni per poter soddisfare efficacemente i requisiti fondamentali della norma aggiornata. In merito, ai fini dell'eventuale transizione del SGQ alla nuova edizione della norma, nel succitato "Documento di input" è stata sviluppata la valutazione analitica dei gap dell'attuale sistema rispetto ai nuovi/diversi requisiti previsti ("*gap analysis*") nonché l'individuazione delle azioni da effettuare ("piano di azione").

Relativamente al SGA, pur mantenendo attive le procedure del sistema per la gestione dei limitati aspetti operativi ambientali diretti (correlati alla mera gestione del building - in particolare gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera degli impianti di riscaldamento/condizionamento) e indiretti (correlati alla progettazione e al controllo dei lavori), non si è ritenuto opportuno mantenere la certificazione, anche in relazione all'onerosità connessa alla transizione del sistema alla ISO 14001:2015.

Nelle more di tali sviluppi, sono stati effettuati nel 2018 interventi di "manutenzione" del SGI, principalmente tramite aggiornamento ed adeguamento delle procedure di produzione e di supporto, secondo priorità concordate con la Direzione e con le aree/funzioni coinvolte, oltre che per il superamento di rilievi emersi dalle precedenti verifiche ispettive:

- Aggiornamento ed emissione modulistica operativa della procedura P9 "Acquisti di servizi, forniture e lavori sotto soglia" M9.4, M9.5 e M9.7;
- Revisione ed emissione della procedura P13.1.1 "Autorizzazione al subappalto e norme per i sub affidamenti non qualificabili come subappalti";
- Revisione ed emissione della procedura P20 "Gestione della corrispondenza" con introduzione allegato A20.1 "Elenco degli utenti del servizio di protocollo informatico, con relativi ruoli e gruppi di appartenenza";
- Revisione ed emissione del modulo M96.1 "Consegna Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)";
- Aggiornamento ed emissione modulistica della procedura P14 "Gestione e controllo procedimenti/commesse": M14.2.1, M14.2.2, M14.2.3, M14.3, M14.4, M14.5, M14.6 e M14.12;
- Emissione della nuova procedura P13.2.1.2 "Attuazione Linea C – Alta sorveglianza Tecnica Attività di cantiere";
- Revisione ed emissione della procedura P13.2.3.1 "Avanzamento e pagamento attività del Contraente Generale";
- Revisione ed emissione della procedura P13.3 "Gestione collaudi";
- Revisione dei flussi per la gestione degli adempimenti connessi all'art. 74 del nuovo Codice dei Contratti (pubblicazione dei documenti di gara).

Le ulteriori attività previste sul SGI nel 2018 sono state focalizzate prioritariamente sul SGSSL, anche ai fini del mantenimento della relativa certificazione.

In particolare:

- per ciò che attiene gli audit interni, per garantire i requisiti di indipendenza e terzietà la verifica sul SGSSL è stata condotta dalla funzione Internal Auditing. I rilievi e le relative risposte/controdeduzioni sono stati integrati nel "Registro delle Non Conformità e Raccomandazioni - M 2.1", unitamente agli esiti dell'audit esterno condotto dall'Organismo di Certificazione, incluse le azioni correttive/preventive e di miglioramento previste per la gestione dei suddetti rilievi;



- l'audit esterno per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione aziendale per la Salute e la Sicurezza si è concluso con esito positivo, confermando la sostanziale conformità alla norma di riferimento e la sua implementazione ed attuazione da parte della Società.

Per quanto attiene agli aspetti formativi sui sistemi di gestione, stante l'assenza di risorse finanziarie, il personale della struttura dedicata ha partecipato a corsi, *webinar* ed eventi formativi sulle nuove edizioni delle norme ISO 9001, 14001 e 45001 a titolo gratuito, al fine di acquisire gli elementi utili all'avvio dei lavori per l'eventuale transizione alle nuove edizioni delle norme suddette.

### Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal medico competente e con protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In particolare nel corso del 2018 sono stati effettuati da parte del SPP, anche in coordinamento con la struttura interna dedicata alla sicurezza dei cantieri, i seguenti interventi formativi in materia di SSL:

- due sessioni di recupero di formazione su rischi specifici (ai sensi dell'Accordo Stato Regione dicembre 2011) per il personale tornato da lunghe assenze o che ha subito cambio mansione/ruolo/inquadramento;
- una sessione informativa specifica sui rischi dei c.d. "ambienti confinati", destinata al personale coinvolto nel controllo delle lavorazioni per l'allargamento dei microtunnel tra il pozzo 3.3. e la stazione San Giovanni e, più in generale, al personale tecnico potenzialmente interessato nel controllo di lavorazioni similari;
- interventi informativi e di addestramento all'utilizzo delle mascherine di protezione delle vie respiratorie FFP3, in occasione della distribuzione delle stesse ai lavoratori addetti ai cantieri, ai servizi tecnici e all'archivio/centro-stampa;
- aggiornamenti formativi obbligatori per il mantenimento dei requisiti richiesti in relazione ai rispettivi incarichi ricoperti per RSPP e ASPP;
- è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- sono state effettuate le prove di emergenza/esodo sia in sede che presso i campi base.

### Corporate Governance

Nell'ottica della regolamentazione delle condotte a rischio, secondo i principi della nuova normativa anticorruzione e della tutela per coloro che segnalano illeciti (*whistleblowing*), sono state adottate due versioni del Codice Etico.

La prima revisione di tale Codice, approvata dall'Amministratore Unico *pro tempore* in data 30 gennaio 2018, intervenuta sul testo già modificato a seguito delle disposizioni del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si è resa necessaria per allinearne i contenuti alle indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 75/2013 e alla determinazione n. 12/2015, recepite nel nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti di Roma Capitale approvato con deliberazione di Giunta capitolina n. 141 del 30 dicembre 2016.

Il documento così revisionato costituisce misura di prevenzione della corruzione secondo gli indirizzi dell'ANAC, di cui alla delibera n. 1134 del 8 novembre 2017, recante le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Per effetto delle succitate integrazioni, il Codice è organicamente e unitariamente correlato sia al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) sia al Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT), adottati dalla Società secondo le rispettive previsioni normative, nell'ottica del coordinamento ed integrazione delle funzioni di prevenzione dei rischi di cui d. lgs n. 231/2001, dei rischi di corruzione di cui alla l. n. 190/2012, nonché delle condotte riconducibili a fatti di "malamministrazione".

Successivamente, in linea con gli indirizzi normativi in materia di prevenzione della corruzione volti a incoraggiare il personale dipendente delle PP.AA. a segnalare illeciti e/o episodi di mala amministrazione, a difesa dell'interesse pubblico, senza il timore di subire conseguenze personali e professionali, è stata prevista l'adozione di una specifica procedura a tutela dei segnalanti.

Fermo restando quanto già declinato nel Piano di prevenzione della Corruzione sul tema in oggetto e quanto disposto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs 231/01 in materia di flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, è stata predisposta dalla funzione Internal Auditing, in collaborazione con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, la Procedura per le segnalazioni e per la tutela del dipendente che denuncia illeciti e irregolarità (*Whistleblowing*) quale allegato al Codice Etico, anch'esso presentato nuovamente revisionato per l'introduzione dei necessari riferimenti testuali alla procedura. La Procedura per le segnalazioni e per la tutela del dipendente che denuncia illeciti e irregolarità e la nuova versione del Codice Etico sono stati approvati dall'Amministratore Unico *pro tempore* in data 6 novembre 2018.

Nelle more dell'adozione di un software dedicato a tutela della riservatezza delle trasmissioni delle denunce e degli atti, la procedura prevede l'utilizzo della posta elettronica aziendale per l'invio e la ricezione dei documenti e la rete aziendale per la loro archiviazione con cartelle ad accesso protetto e controllato.

#### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001**

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Organismo di Vigilanza è composto da due membri: la responsabile dell'Internal Auditing quale componente interno ed un componente esterno, professionista esperto in materia "231". Nel periodo di riferimento non sono state apportate modifiche al Modello, in corso di revisione, né segnalate particolari criticità nella gestione del rischio ovvero condotte non conformi.

L'Organismo di Vigilanza, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4, lettera g) del d. lgs. 150/2009 e delle deliberazioni ANAC, nn. 50/2016 e 43/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa, ha effettuato i controlli annuali di competenza relativamente all'esercizio 2018 e predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle Linee guida ANAC.

#### **Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): d.lgs. n. 196/2003**

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE n. 679/2016, è stato avviato un programma di analisi del disposto normativo, in esito al quale sono stati individuati i principali punti di attenzione per l'individuazione di una adeguata riorganizzazione interna, dei principali aspetti di *compliance*, il riesame documentale, inclusa la mappatura dei trattamenti per la creazione del relativo registro, nonché l'aggiornamento della documentazione a supporto.

#### **Prevenzione della corruzione e trasparenza: d.lgs. 190/2002, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 39/2013**

Nella seduta del 30 gennaio 2018 l'Organo amministrativo all'epoca in carica ha approvato l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT), redatto dal Responsabile per la Prevenzione della

Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Il Piano è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni in merito e, quindi, è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Su richiesta del Dipartimento Partecipate, il RPCT ha fornito riscontro circa il monitoraggio del personale dipendente coinvolto in procedimenti penali.

In materia di trasparenza, il RPCT ha garantito l'attività di presidio sui principali obblighi di pubblicazione dei dati segnalando tempestivamente ai referenti interni - ai fini dell'adeguamento delle pubblicazioni - casi di non completezza/non puntuale aggiornamento/non corretto formato dei dati, emersi dalle verifiche effettuate.

In data 31 gennaio 2019 il RPCT ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale la relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione, redatta sulla base del modello predisposto dall'ANAC.

## SEZIONE 2: ALTRE INFORMAZIONI

### 2.1 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. In relazione ai correlati rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che sviluppi del contenzioso in corso non facciano ragionevolmente prevedere oneri o perdite da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo rischi e oneri.

### 2.2 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

### 2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

### 2.4 Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 cc si precisa che la Società non opera tramite sedi secondarie.

### 2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I rapporti con Roma Capitale attengono alle prestazioni oggetto della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, si riferiscono, prevalentemente, a utenze idriche, tariffa rifiuti, canoni di locazione, spostamento pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso.

Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli dei rapporti in argomento.

## 2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla Società e alla sua attività, si evidenzia quanto segue.

**Rischio di credito**, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società di cui si è fornita dettagliata evidenza nell'ambito della Nota Integrativa.

**Rischio di liquidità**, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio in esame è ascrivibile alla complessità e alla durata dell'iter amministrativo attraverso il quale la Controllante riconosce l'esigibilità e la liquidabilità dei crediti derivanti dagli incarichi affidati. Nonostante tali crediti siano stati iscritti in relazione ad attività svolte, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte degli Uffici capitolini al di fuori del controllo della Società. Al riguardo, anche nel bilancio 2018 si è proceduto ad iscrivere prudenziali accantonamenti a copertura di eventuali rischi che non rientrerebbero nella competenza dei futuri esercizi.

**Rischio di mercato**: la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale.

**Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società**: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici. La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

## 2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016, "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"; disposizione che fa riferimento alla "relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio". In base all'art. 14, co. 2, "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Giova in proposito evidenziare che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico – che hanno quali destinatari ultimi gli amministratori - rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la Società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del

generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, riferendo, in merito, all'organo di controllo, con la periodicità stabilita dallo Statuto e comunque non inferiore a sei mesi (art. 2381, co. 3 e 5, cod. civ.).

In tema di continuità aziendale, il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il suddetto presupposto si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

Fermo quanto sopra e attesa la volontà del legislatore di anticipare – in chiave preventiva - l'emersione del rischio di crisi e, dunque, di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità, in una fase, cioè, che ancora consente un'inversione di rotta, è del tutto evidente che l'obbligo richiamato non possa gravare sulla Società per la quale il Socio unico ha deliberato la messa in liquidazione.

In ogni caso, come dettagliatamente esposto nelle sezioni dedicate della presente Relazione, la Società ha adottato nel tempo tutti gli strumenti di governo societario (procedure e regolamenti in regime di qualità, implementazione della struttura di Internal audit, Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex l. 190/2012) e ha sempre fornito, con cadenza trimestrale, adeguata informativa al Socio unico circa la sussistenza delle criticità in essere convocando ripetutamente nel tempo anche Assemblee dei Soci all'uopo dedicate. Inoltre, gli amministratori *pro tempore* in carica, hanno redatto e sottoposto al Socio unico, a far data dal 2015, piani di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale mai approvati.

## 2.8 Aggiornamento delle attività

In aggiunta a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti e nel successivo paragrafo 2.9, si segnalano i seguenti fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- il 12 maggio 2018 è stata aperta all'esercizio passeggeri la tratta Lodi San Giovanni della Linea C;
- in data 8 luglio 2019, a seguito dell'emissione da parte della Regione Lazio del decreto dirigenziale per l'apertura al pubblico esercizio del Corridoio filoviario Eur Laurentina – Tor Pagnotta, l'esercente ATAC ha avviato il servizio passeggeri;
- in data 11 novembre 2019 la Commissione di Collaudo della Linea B1 Tratta Conca d'Oro Ionio ha emesso il certificato di collaudo delle opere già prese in consegna dall'Amministrazione con esclusione dei parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro e del nuovo fabbricato commerciale di Viale Ionio;
- il CIPE, nella seduta del 21 novembre 2019, ha autorizzato, relativamente alla Tratta T3 della Linea C della Metropolitana di Roma, la variazione del soggetto aggiudicatore da Roma Metropolitane al Parco archeologico del Colosseo per gli interventi di tutela di Piazza del Colosseo;
- il CIPE, nella seduta del 20 dicembre 2019, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3 della linea C della metropolitana di Roma, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione Venezia;
- la Regione Lazio, in esito alla chiusura del procedimento di VIA sul Corridoio Eur-Tor de' Cenci, ha espresso parere negativo.

## 2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 e successiva n. 146 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha deliberato di procedere ad una nuova definizione dell'assetto societario che, pur mantenendo la partecipazione nella Società, metta in campo un processo di razionalizzazione, da attuarsi entro il 31 maggio 2021, per il contenimento dei costi attraverso un'operazione di scorporo del ramo d'azienda dedicato alla progettazione e realizzazione delle opere e delle infrastrutture per la mobilità urbana differenti dalla linea C e del relativo conferimento nella società Roma Servizi per la Mobilità.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea capitolina, con deliberazione n. 148 ha deliberato, tra l'altro:

- l'approvazione del nuovo Piano Finanziario Pluriennale di Spesa per il finanziamento della Linea C;
- il completamento del processo di risanamento dell'Azienda, attraverso la *"Predisposizione di un piano di riorganizzazione che, nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 53/2017, definisca una struttura organizzativa funzionale ad una più efficiente e rigorosa gestione dei processi affidati a Roma Metropolitane s.r.l., che miri alla salvaguardia delle professionalità funzionali alla puntuale esecuzione degli obblighi dell'azienda e che esprima un più corretto bilanciamento tra prospettive di ricavo e costi di funzionamento"* con successiva cessione del ramo di azienda da completare entro il 31 ottobre 2019;
- la conferma in capo alla Società della prosecuzione degli incarichi già in corso e di quelli relativi alla Linea C congruiti con le nuove modalità di valutazione dei corrispettivi individuati dal Dipartimento Mobilità e Trasporti con Relazione del 26 marzo 2018;
- l'affidamento alla Società dei nuovi incarichi relativi alle opere infrastrutturali per la mobilità già programmate e ritenute prioritarie da Roma Capitale e l'approvazione del testo dello schema di contratto fino al 31 dicembre 2020, dando mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di sottoscrivere il Contratto con la Società.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 31 dicembre 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha approvato il contratto e i disciplinari di incarico delle nuove opere infrastrutturali affidate alla Società.

Come esposto in premessa del presente documento, l'Assemblea capitolina con delibera n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile. Il Liquidatore ha avviato le proprie attività in conformità al mandato ricevuto da Roma Capitale con la finalità di attuare un piano liquidatorio volto:

- a garantire la prosecuzione dell'esercizio provvisorio della Società per il completamento delle importanti opere già affidate e in corso di attuazione;
- a porre in essere ogni atto necessario all'accertamento della situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale;
- al compimento delle azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali.

Alla data di redazione del presente documento, è in corso di completamento la redazione del succitato piano che il Liquidatore provvederà a sottoporre al Socio unico cui spettano le valutazioni e le conseguenti decisioni strategiche sul futuro della Società.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO (in euro)</b>	<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		15.391		39.881
		<b>15.391</b>		<b>39.881</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
2. Impianti e macchinario		11.285		18.444
4. Altri beni		63.859		109.249
		<b>75.144</b>		<b>127.693</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<i>di cui entro 12 mesi</i>		<i>di cui entro 12 mesi</i>	
2. Crediti: d bis) Verso altri:	500	500	500	500
		<b>500</b>		<b>500</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>91.035</b>		<b>168.074</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I - RIMANENZE</b>				
3. Lavori in corso su ordinazione		<b>91.989.082</b>		<b>80.443.316</b>
<b>II - CREDITI</b>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>		<i>di cui oltre 12 mesi</i>	
4. Verso controllanti	35.324.071	162.309.840	34.680.307	126.285.803
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.019.515	4.019.515	4.019.515	4.019.515
5-bis. Crediti tributari		8.122.162		9.402.995
5-quater. Verso altri		14.550		41.657
		<b>174.466.067</b>		<b>139.749.970</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1.a Depositi bancari e postali		39.558		226.223
1.b Depositi bancari e postali dedicati		178.960.928		223.923.430
3. Denaro e valori in cassa		1.416		868
		<b>179.001.902</b>		<b>224.150.521</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>445.457.051</b>		<b>444.343.807</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		61.086		91.823
		<b>61.086</b>		<b>91.823</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>445.609.172</b>		<b>444.603.704</b>

<b>PASSIVO (in euro)</b>	<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(3.074.682)		(924.231)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(2.346.778)		(2.150.451)
		<b>1.585.145</b>		<b>3.931.923</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
3. Altri		2.088.201		2.088.201
		<b>2.088.201</b>		<b>2.088.201</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>327.058</b>		<b>346.311</b>
<b>D) DEBITI</b>	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>	
6. Acconti	275.928.618	276.115.896	275.928.618	288.030.409
7. Debiti verso fornitori	52.940.603	156.722.561	50.309.032	144.743.142
11. Debiti verso controllanti		1.317.545		218.211
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.069.244		2.355.001
12. Debiti tributari		1.613.440		1.348.007
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.035.363		541.378
14. Altri debiti		1.734.719		1.000.349
		<b>441.608.768</b>		<b>438.236.497</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		-		772
		-		772
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>445.609.172</b>		<b>444.603.704</b>



CONTO ECONOMICO (in euro)	31.12.2018	31.12.2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.206.724	74.417.897
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.545.766	(1.992.970)
5. Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	-	-
e) ricavi e proventi diversi	1.159.888	726.369
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>98.912.378</b>	<b>73.151.296</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.517	17.520
7. Per servizi	88.418.211	60.762.456
8. Per godimento di beni di terzi	1.047.998	1.047.717
9. Per personale		
a) salari e stipendi	7.927.609	8.251.010
b) oneri sociali	2.431.665	2.549.264
c) trattamento di fine rapporto	561.293	586.192
e) altri costi	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.220	53.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.549	68.260
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.769	121.321
12. Accantonamenti per rischi	648.859	713.524
14. Oneri diversi di gestione	170.705	1.365.342
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>101.295.626</b>	<b>75.414.346</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(2.383.248)</b>	<b>(2.263.050)</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16. Altri proventi finanziari		
c) proventi diversi dai precedenti		
- da controllanti	1.358	27.639
- da altri	220.340	280.990
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- verso controllanti	151.176	176.624
- verso altri	34.052	19.406
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>36.470</b>	<b>112.599</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.346.778)</b>	<b>(2.150.451)</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	-	-
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	-	-
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.346.778)</b>	<b>(2.150.451)</b>

## 1. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

### PRINCIPI GENERALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, del codice civile.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e le informazioni specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

In data 22 marzo 2018 l'OIC ha aggiornato il principio OIC 11 "Finalità e postulati di bilancio", con novità in tema di rappresentazione sostanziale, rilevanza e continuità aziendale.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni emendamenti ai principi OIC 28 Patrimonio Netto e OIC 32 Strumenti finanziari derivati. Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2323, comma 4, e 2323-*bis*, comma 2, del codice civile.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte di EY S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

## 2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio, ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza, è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali.

In particolare, per quanto riguarda il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio. L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione di proventi e oneri nell'esercizio cui i medesimi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 5 e OIC 11), la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società avvenuto in data 8 novembre 2019 e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si fornisce evidenza nei paragrafi che seguono.

Conseguentemente il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, al rimborso del passivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento che

tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo derivante del fatto che deve, allo stato attuale, tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale.

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, è stata valutata la sussistenza di un indicatore da cui risulti che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e ad effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

#### **Rimanenze**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del *cost to cost*. I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2018, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

#### **Fondo per rischi e oneri**

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

#### **Costi e ricavi**

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributari", ovvero alla voce "Crediti Tributari" se il saldo residuale è positivo. Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

#### **Valutazione contenziosi**

Con riferimento alla contabilizzazione dei crediti e dei relativi ricavi iscritti nei confronti della controllante Roma Capitale, in ragione della copertura dei costi legati ai contenziosi dettagliatamente esposti alla voce Crediti verso Controllanti e Altri Ricavi del presente documento, si evidenzia quanto segue.

Giova preliminarmente richiamare la qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo di Roma Capitale.

In ragione di tali presupposti giuridici il Socio unico, per fattispecie analoghe precedentemente verificatesi (sentenze n. 16022/2016 e n. 1085/2017 emesse dal Tribunale civile di Roma e riguardanti, rispettivamente, gli appalti della linea B1 Bologna Conca d'Oro e dell'Adeguamento Nodo di Termini), ha provveduto alla copertura delle somme oggetto di condanna nei confronti di Roma Metropolitane.

Ciò premesso, per quanto attiene ai contenziosi oggetto di sentenze intervenute alla data di redazione del presente documento, è in corso e, pertanto non ancora concluso, da parte degli Uffici capitolini l'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere di Assemblea capitolina di riconoscimento dei debiti fuori bilancio propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della Società.

Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, volti ad accertare definitivamente la debenza delle somme rivenienti dalle sentenze di condanna, alla data di redazione del presente documento sussistono elementi atti a supportare l'iscrizione in Bilancio dei crediti verso Roma Capitale e dei correlati Ricavi dettagliatamente esposti nelle sezioni del presente documento Crediti verso controllanti e Altri ricavi cui si rinvia per le relative informazioni. In particolare:

- con deliberazione n. 117 del 30 settembre 2020, l'Assemblea capitolina ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 nell'ambito della quale sono state inserite le somme spettanti alla Società in esito alle sentenze in esame;
- con nota prot. QG/36266 del 4 novembre 2020 il Dipartimento Mobilità- Direzione Infrastrutture Trasporti, che sulla Società esercita il controllo analogo ai sensi del d.lgs. 175/2016, nel presupposto del rapporto di delegazione interorganica intercorrente tra la stessa e Roma Capitale, ha comunicato:

- ✓ di aver trasmesso alla Ragioneria Generale, con note prott. QG/26964/2020 e QG/33372/2020, le proposte di deliberazione di Assemblea capitolina per il riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme oggetto di sentenza;
- ✓ di aver riconosciuto la debenza delle somme succitate in esito alla riapertura del sistema SIMOP - richiesta dalla Ragioneria Generale Direzione Consolidato e Controllo Partecipate - per l'aggiornamento dei dati afferenti le annualità 2016-2017-2018 e 2019;
- con nota prot. DG/20200013807 del 6 novembre 2020, il Direttore Generale di Roma Capitale, nel condividere i contenuti della succitata nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha assicurato che *"garantirà supervisione e supporto proattivo al rapido perfezionamento di tutti gli atti finalizzati al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea Capitolina"*.

A seguito delle note in argomento la Società, con nota prot. n. 7921 del 7 novembre 2020, ha provveduto a comunicare al Direttore del Dipartimento Partecipate che - stante l'avvenuto riconoscimento sul SIMOP delle somme oggetto di condanna e l'assenza di contestazioni in merito da parte degli Uffici capitolini - avrebbe proceduto a recepire negli schemi di Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi.

Inoltre, in esito alla Commissione congiunta Mobilità e Bilancio tenutasi in data 9 novembre 2020 avente ad oggetto la situazione di Roma Metropolitane, il Presidente della Commissione Mobilità, con nota acquisita agli atti della Società al prot. n. 7970 in data 10 novembre 2020, ha chiesto agli Uffici di Roma Capitale di rendere i relativi pareri al fine di completare l'iter amministrativo delle succitate deliberazioni con la massima tempestività.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Liquidatore ha ritenuto di iscrivere il credito ed il relativo ricavo nei confronti di Roma Capitale in ragione dell'insieme degli atti e delle azioni poste in essere dal Socio, sopra descritte, nell'aspettativa che l'iter procedurale venga concluso nei tempi e nelle modalità concordate.

Pertanto le valutazioni effettuate sono basate sui più affidabili elementi ad oggi disponibili per rappresentare le grandezze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2018.

## 2. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

**Immobilizzazioni € 91.035 (€ 168.074)**

**Immobilizzazioni Immateriali € 15.391 (€ 39.881)**

31.12.2017	Diritti di brevetto industriale e utilizzazioni opere ingegno		TOTALE
	Aliquote	33,33%	
<b>Costo</b>		2.441.127	<b>2.441.127</b>
<b>Fondo</b>		(2.401.246)	<b>(2.401.246)</b>
<b>Netto</b>		<b>39.881</b>	<b>39.881</b>
<b>Variazioni dell'esercizio 2018:</b>			
<i>Incrementi</i>		2.730	2.730
<i>Decrementi</i>		-	-
<i>Ammortamenti 31.12.2018</i>		(27.220)	(27.220)
<b>Costo</b>		2.443.857	<b>2.443.857</b>
<b>Fondo</b>		(2.428.466)	<b>(2.428.466)</b>
<b>Netto</b>		<b>15.391</b>	<b>15.391</b>

Con riferimento all'OIC 9 si evidenzia che non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

**Immobilizzazioni Materiali € 75.144 (€ 127.693)**

31.12.2017	ALTRI BENI						Totale Altri beni	TOTALE
	Impianti e macchinario	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Attrezzature	Telefoni cellulari			
Aliquote	20%	20%	12%	8%	20%			
<b>Costo</b>	394.165	1.331.687	457.362	63.741	15.843	1.868.633	<b>2.262.798</b>	
<b>Fondo</b>	(375.721)	(1.231.735)	(450.738)	(61.763)	(15.148)	(1.759.384)	<b>(2.135.105)</b>	
<b>Netto</b>	<b>18.444</b>	<b>99.952</b>	<b>6.624</b>	<b>1.978</b>	<b>695</b>	<b>109.249</b>	<b>127.693</b>	
<b>Variazioni dell'esercizio 2018:</b>								
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	
Utilizzo Fondo	-	-	-	-	-	-	-	
Ammortamenti 31.12.2018	(7.159)	(42.625)	(1.334)	(1.232)	(199)	(45.390)	(52.549)	
<b>Costo</b>	394.165	1.331.687	457.362	63.741	15.843	1.868.633	<b>2.262.798</b>	
<b>Fondo</b>	(382.880)	(1.274.360)	(452.072)	(62.995)	(15.347)	(1.804.774)	<b>(2.187.654)</b>	
<b>Netto</b>	<b>11.285</b>	<b>57.327</b>	<b>5.290</b>	<b>746</b>	<b>496</b>	<b>63.859</b>	<b>75.144</b>	

Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni espresse nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

**Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 500)**

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

**Attivo Circolante € 445.457.051 (€ 444.343.807)**

**Lavori in corso su ordinazione € 91.989.082 (€ 80.443.316)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Lavori in corso su ordinazione			
Procedimenti - Progettazione	91.989.082	80.443.316	11.545.766
<b>Totale</b>	<b>91.989.082</b>	<b>80.443.316</b>	<b>11.545.766</b>

Il valore della produzione al 31.12.2018 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi e alle attività di progettazione.

Alla luce delle determinazioni assunte dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, nel presente documento si è proceduto ad effettuare la svalutazione dei Lavori in corso su ordinazione rilevati a tutto il 31 dicembre 2018 per la quota parte non fatturata relativa a procedimenti per i quali la suddetta deliberazione non ha previsto alcuna remunerazione.

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi.

La voce in esame comprende l'importo di Euro 7.506.434 per i lavori relativi alla perizia di variante n. 45 - risultanti dalla contabilità lavori a tutto il SAL n. 69 - eseguiti dal Contraente Generale della Linea C e resisi necessari per l'adeguamento del progetto già approvato alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco. Tale importo risulta parimenti riflesso tra i Debiti vs fornitori per fatture da ricevere.

La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2017 a	Produzione al 31.12.2018 b	Fatturato al 31.12.2018 c	Lavori in corso al 31.12.2018 d-b-c	Variazione lavori in corso 2018 e-d-a
<b>Linea C</b>	<b>69.272.880</b>	<b>2.177.217.052</b>	<b>2.103.614.004</b>	<b>73.603.048</b>	<b>4.330.168</b>
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	3.071.414	49.817.886	48.761.028	1.056.858	(2.014.556)
General Contractor Prima fase strategica	27.910.643	1.631.646.343	1.605.632.945	26.013.398	(1.897.245)
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	-	226.196.719	226.196.719	-	-
General Contractor Tratta T3	38.276.436	268.745.850	222.227.445	46.518.405	8.241.969
Sovrappasso via Camocelli	14.387	810.254	795.867	14.387	-
<b>Linea B1</b>	<b>977.321</b>	<b>224.287.533</b>	<b>223.381.083</b>	<b>906.450</b>	<b>(70.871)</b>
<i>Tratta Bologna - Conca d'Oro</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	45.795	28.068.527	28.068.527	-	(45.795)
Altri costi e oneri accessori	1.093	456.494	456.494	-	(1.093)
<i>Prolungamento Conca d'Oro - Lario</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	26.509	10.948.558	10.946.032	2.526	(23.983)
Progettazione esecutiva e lavori	903.924	184.813.954	183.910.030	903.924	-
<b>Eur tor de' Cenci Eur Laurentina tor Pagnotta Triopria</b>	<b>9.045.124</b>	<b>76.068.369</b>	<b>65.227.035</b>	<b>10.841.334</b>	<b>1.796.210</b>
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	387.070	8.011.668	6.913.034	1.098.634	711.564
Progettazione esecutiva e lavori	8.628.958	67.629.007	57.899.352	9.729.655	1.100.697
Appalto indagini archeologiche e bonifiche	29.096	427.694	414.649	13.045	(16.051)
<b>Ammodernamento Ncbb di Termini</b>	<b>38.000</b>	<b>38.000</b>	<b>38.000</b>	<b>-</b>	<b>(38.000)</b>
Oneri occupazione temporanea e spostamento attività private	38.000	38.000	38.000	-	(38.000)
<b>Funivia Battistini-Casalotti</b>	<b>181.932</b>	<b>856.946</b>	<b>-</b>	<b>856.946</b>	<b>675.014</b>
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	181.932	856.946	-	856.946	675.014
<b>Parcheggio Anagnina</b>	<b>17.061</b>	<b>34.420</b>	<b>-</b>	<b>34.420</b>	<b>17.359</b>
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	17.061	34.420	-	34.420	17.359
<b>Completamento accessi stazione Lario</b>	<b>14.358</b>	<b>59.541</b>	<b>-</b>	<b>59.541</b>	<b>45.183</b>
Progettazione della fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	14.358	59.541	-	59.541	45.183
<b>Progettazione Eur Tor de' Cenci</b>	<b>177.943</b>	<b>490.091</b>	<b>-</b>	<b>490.091</b>	<b>312.148</b>
Revisione progettazione definitiva	177.943	490.091	-	490.091	312.148
<b>Potenziamento Deposito Magliana</b>	<b>210.228</b>	<b>251.294</b>	<b>-</b>	<b>251.294</b>	<b>41.066</b>
Revisione progettazione definitiva	210.228	251.294	-	251.294	41.066
<b>Ponte Ciclopeonale Nomentano</b>	<b>9.994</b>	<b>79.992</b>	<b>-</b>	<b>79.992</b>	<b>69.998</b>
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	9.994	79.992	-	79.992	69.998
<b>Project Review Tratta T2</b>	<b>498.475</b>	<b>787.975</b>	<b>-</b>	<b>787.975</b>	<b>289.500</b>
Attività propedeutiche	498.475	787.975	-	787.975	289.500
<b>Attività di supporto B opere PUMS</b>	<b>-</b>	<b>135.721</b>	<b>-</b>	<b>135.721</b>	<b>135.721</b>
Attività propedeutiche	-	135.721	-	135.721	135.721
<b>Parcheggio Villa Bonelli Ponte Mammolo</b>	<b>-</b>	<b>16.609</b>	<b>-</b>	<b>16.609</b>	<b>16.609</b>
Progettazione di fattibilità e definitiva	-	16.609	-	16.609	16.609
<b>Parcheggio Conca d'Oro Arniballano</b>	<b>-</b>	<b>67.817</b>	<b>-</b>	<b>67.817</b>	<b>67.817</b>
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	-	67.817	-	67.817	67.817
<b>Deviatolo Malatesta Linea C</b>	<b>-</b>	<b>7.848</b>	<b>-</b>	<b>7.848</b>	<b>7.848</b>
Progettazione di fattibilità e definitiva	-	7.848	-	7.848	7.848
<b>Ascensore e opere di manutenzione Ncbb di Termini</b>	<b>-</b>	<b>4.746</b>	<b>-</b>	<b>4.746</b>	<b>4.746</b>
Progettazione esecutiva	-	4.746	-	4.746	4.746
<b>Funivia Magliana Villa Bonelli</b>	<b>-</b>	<b>213.501</b>	<b>-</b>	<b>213.501</b>	<b>213.501</b>
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	-	213.501	-	213.501	213.501
<b>People Mover</b>	<b>-</b>	<b>815.567</b>	<b>-</b>	<b>815.567</b>	<b>815.567</b>
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	-	815.567	-	815.567	815.567
<b>Filovia Laurentina Triopria</b>	<b>-</b>	<b>61.061</b>	<b>-</b>	<b>61.061</b>	<b>61.061</b>
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	-	61.061	-	61.061	61.061
<b>Filovia Ponte Mammolo S.Andrea</b>	<b>-</b>	<b>104.559</b>	<b>-</b>	<b>104.559</b>	<b>104.559</b>
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	-	104.559	-	104.559	104.559
<b>Interventi diffusi aumento accessibilità</b>	<b>-</b>	<b>97.202</b>	<b>-</b>	<b>97.202</b>	<b>97.202</b>
Attività propedeutiche	-	97.202	-	97.202	97.202
<b>Linea A potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio</b>	<b>-</b>	<b>366.553</b>	<b>-</b>	<b>366.553</b>	<b>366.553</b>
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	-	366.553	-	366.553	366.553
<b>Linea A potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci</b>	<b>-</b>	<b>902.777</b>	<b>-</b>	<b>902.777</b>	<b>902.777</b>
Progettazione di fattibilità (II stralcio) e attività propedeutiche	-	902.777	-	902.777	902.777
<b>Linea B potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio</b>	<b>-</b>	<b>571.924</b>	<b>-</b>	<b>571.924</b>	<b>571.924</b>
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	-	571.924	-	571.924	571.924
<b>Linea B potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci</b>	<b>-</b>	<b>712.106</b>	<b>-</b>	<b>712.106</b>	<b>712.106</b>
Progettazione di fattibilità (II stralcio) e attività propedeutiche	-	712.106	-	712.106	712.106
<b>Totale</b>	<b>80.443.316</b>	<b>2.484.249.204</b>	<b>2.392.260.122</b>	<b>91.989.082</b>	<b>11.545.766</b>



**Crediti € 174.466.067 (€ 139.749.970)**

	31.12.2018		31.12.2017		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Verso controllanti	35.324.072	162.309.840	34.680.307	126.285.803	36.024.037
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.098,55	4.019.515	4.098,55	4.019.515	-
Crediti tributari		8.122.162		9.402.995	(1.280.833)
Altri		14.550		41.657	(27.107)
<b>Totale</b>		<b>174.466.067</b>		<b>139.749.970</b>	<b>34.716.097</b>

Crediti verso controllanti € 162.309.840 (€ 126.285.803)

esigibili entro es.	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
<b>Roma Capitale</b>			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	607.402	2.369.293	(1.761.891)
SAL	-	1.271.542	(1.271.542)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	504.551	708.737	(204.186)
Atto di precepto Comp.ne prezzi materiali costruz. 2012	102.851	389.014	(286.163)
Procedimenti - Linea C	119.883.933	67.419.384	52.464.549
SAL	103.561.693	52.512.705	51.048.988
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	4.992.860	4.992.860	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	11.329.380	9.913.819	1.415.561
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria	2.097.181	4.326.333	(2.229.152)
SAL	1.525.319	3.767.701	(2.242.382)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	571.862	558.632	13.230
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini	101.384	2.840.483	(2.739.099)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	69.136	33.181	35.955
Sentenza 1085/2017	32.248	2.807.302	(2.775.054)
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio	1.141.727	1.354.412	(212.685)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	1.141.727	1.354.412	(212.685)
Procedimenti - AMLA 5	15.890	16.703	(813)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	15.890	16.703	(813)
Procedimenti - Potenziamento allim.elettrica Linea B e Deposito Magliana	44.652	44.652	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	44.652	44.652	-
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle linee A e B	808.792	777.684	31.108
Convenzione	363.832	1.863.075	(1.499.243)
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	5.882.209	-	5.882.209
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Sentenza 16022/2016	-	9.681.248	(9.681.248)
Interessi mora Sentenza 7707/2018	-	4.925.163	(4.925.163)
Spese legali D.I. 23892/2019	51.700	-	51.700
<b>Subtotale</b>	<b>130.998.702</b>	<b>95.618.430</b>	<b>35.380.272</b>
<b>Note credito da emettere</b>			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(493.333)	(493.333)	-
Procedimenti - Linea C			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(2.504.060)	(2.504.060)	-
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(553.235)	(553.235)	-
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(31.135)	(31.135)	-
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(6.797)	(6.797)	-
Procedimenti - AMLA 5			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(15.890)	(15.890)	-
Procedimenti - Potenziamento allim.elettrica Linea B e Deposito Magliana			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(44.652)	(44.652)	-
Convenzione	(363.831)	(363.831)	-
<b>Subtotale</b>	<b>(4.012.933)</b>	<b>(4.012.933)</b>	<b>-</b>
<b>Totale entro esercizio</b>	<b>126.985.769</b>	<b>91.605.497</b>	<b>35.380.272</b>
<b>esigibili oltre es.</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Roma Capitale</b>			
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria Sentenza 12582/2020	11.345.960	11.345.960	-
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Ionio	243.773	227.308	16.465
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	3.485.031	3.245.391	239.640
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	19.471.062	19.247.448	223.614
Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria Decreto Ingiuntivo n. 21786/2018	778.245	614.199	164.046
<b>Totale oltre esercizio</b>	<b>35.324.071</b>	<b>34.680.306</b>	<b>643.765</b>



I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi oltre che ai corrispettivi di cui alla già citata Delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018. Nel rinviare al paragrafo Valutazione contenziosi per le motivazioni a supporto dell'iscrizione dei crediti verso Roma Capitale afferenti i contenziosi in corso, si evidenziano nel seguito le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro Atto di precetto compensazioni prezzi materiali costruzione 2012:* liquidazione di euro 286.163 rispetto all'importo fatturato nel 2017 di euro 389.014 per il giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012. Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, il Tribunale di Roma, in data 17 maggio 2017, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo promosso dall'ATI, in ragione della quale la stessa ha agito in via esecutiva notificando atto di pignoramento presso terzi per la somma dovuta aumentata della metà.

Con Determinazione dirigenziale n. 308 del 17 aprile 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo oggetto di giudizio per la quota parte relativa alla sorte già finanziata dal Quadro economico dell'intervento, differendo la liquidazione di spese legali e interessi per ritardato pagamento successivamente all'appostamento nel bilancio 2018-2020 di Roma Capitale e al riconoscimento del debito fuori bilancio. Con provvedimento del 4 maggio 2018, il Tribunale di Roma ha assegnato all'ATI le somme detenute presso la banca della Società, in qualità di terzo pignorato.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere per interessi e spese di giudizio derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro:* la variazione di euro 1.271.542 e di euro 9.681.248 consegue all'emissione della determinazione dirigenziale n. 1120 del 24 dicembre 2018, con la quale il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha proceduto alla regolarizzazione contabile delle somme dovute a seguito della sentenza n. 16022/2016 emessa dal Tribunale di Roma ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro.

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, con la sentenza in esame il Giudice ha disposto la condanna della Società e il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 10.607.683,91 oltre IVA e interessi, a fronte di un *petitum* pari a circa euro 78 milioni.

A seguito della sentenza esecutiva, con atto del 3 febbraio 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento di sorte, interessi e spese di giudizio. Non essendo intervenuto il pagamento entro i termini, in data 16 febbraio 2017 l'ATI ha notificato l'atto di pignoramento presso terzi della liquidità disponibile sul conto corrente bancario della Società.

Per effetto di quanto sopra e in considerazione della situazione di crisi finanziaria della Società conseguente anche al suddetto pignoramento, in data 14 marzo 2017 la Giunta capitolina, con deliberazione n. 35 - poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 - ha disposto l'apertura di una concessione di credito di euro 11.914.512,61 finalizzata al pagamento delle somme pignorate.

In data 8 maggio 2018, l'Assemblea capitolina – previo accertamento da parte degli Uffici comunali competenti dell'assenza di responsabilità in capo alla Società - con delibera n. 52 ha approvato il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 9.355.675,47 per il pagamento di quota parte delle somme riconosciute con la sentenza succitata, stante il fatto che la restante quota oggetto di sentenza era già disponibile sul Quadro economico dell'opera cofinanziato

dallo Stato e impegnata con Determinazione dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti n. 299 del 3 aprile 2017. A seguito della deliberazione di Giunta capitolina n. 202 del 7 novembre 2018 (con la quale è stato disposto il prelevamento dal Fondo Passività Potenziali, ai sensi dell'art. 176 del T.U.E.L., dell'importo di euro 9.355.675,47), in data 24 dicembre 2018 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha emesso la succitata determinazione dirigenziale n. 1120.

Per completezza di informativa si rappresenta che la sentenza di secondo grado (ora oggetto di ricorso in Cassazione) ha ulteriormente ridotto l'importo riconosciuto in primo grado, accogliendo il quarto motivo di appello incidentale (riserva 38).

- *D.I. Roma Metropolitane Vs Roma Capitale crediti triennio 2012-2014*: la variazione di euro 4.925.163 è ascrivibile al pagamento - avvenuto in data 5 luglio 2018 a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte dell'Assemblea capitolina con deliberazione n. 95 del 4 luglio 2018 - degli interessi di mora ex d.lgs. n. 231/2002 riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707/2018 a conclusione del giudizio relativo al pagamento delle fatture per attività eseguite nel triennio 2012-2014.
- *Contratto ex Delibera AC n. 148/2018*: l'importo di euro 5.882.209 è riferito alle prestazioni affidate alla Società con deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018 che ha ridefinito i corrispettivi della Convenzione in essere sulla base di nuovi criteri di congruità applicati sia agli interventi già affidati alla Società che ai nuovi incarichi di progettazione per le opere infrastrutturali urgenti e indifferibili per la mobilità urbana.

Risulta, inoltre, iscritto tra i crediti verso Roma Capitale l'importo di euro 808.792 relativo alle attività di progettazione eseguite dalla Società nell'esercizio 2017 per gli interventi di cui al D.M. n. 587 del 22 dicembre 2017 (Linea A e B della metropolitana di Roma) per le quali il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in data 3 maggio 2018, ha autorizzato la fatturazione con conseguente riconoscimento del debito fuori bilancio.

Relativamente ai crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo, nel rinviare al paragrafo Valutazione contenziosi per le valutazioni sottostanti, si commenta di seguito la variazione registrata rispetto all'esercizio precedente:

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 243.773 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito a interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2018 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) è relativo alla sentenza pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. In data 12 ottobre 2020 l'ATI ha proposto ricorso in Cassazione per il quale, alla data di redazione del presente documento, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

In merito al contenzioso in esame si evidenzia quanto segue. Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del quantum, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 – il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. Conseguentemente, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società atto di precetto con intimazione a procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 10 giorni dalla notifica. In data 15 luglio 2020 è intervenuta la già citata sentenza della Corte d'Appello che, oltre ai positivi effetti sopra

evidenziati, ha dichiarato l'infondatezza della riserva n. 18 compresa tra quelle cumulativamente quantificate dalla sentenza definitiva rendendo con ciò non più certo ed esigibile l'importo di euro 23.317.129,54 ivi previsto, essendo necessaria una nuova quantificazione, con conseguente decadenza del titolo esecutivo posto alla base dell'atto di precetto. Ad avviso del legale che assiste la Società, essendo necessario in tale giudizio disporre – in sede di appello – una nuova CTU che ridetermini l'importo dovuto a seguito del venir meno della citata riserva n. 18, il rischio connesso al medesimo risulta "possibile con importo allo stato non determinabile". Per completezza di informativa si segnala che, in data 10 settembre 2020, la Società ha proposto appello avverso la citata sentenza 6142 per il quale l'udienza è fissata al 12 luglio 2021.

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 3.485.031 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito a interessi e spese maturate al 31 dicembre 2018) scaturisce dalla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.907.627,37 oltre IVA, interessi legali e spese a fronte di un *petitum* pari a circa euro 114 milioni. In data 18 settembre 2020, l'ATI ha proposto appello avverso la citata sentenza per il quale l'udienza è fissata al 17 dicembre 2020. Per completezza di informativa si segnala che la Società, in data 9 settembre 2020 ha depositato istanza di correzione della sentenza per un errore materiale relativo alla decorrenza del termine degli interessi. Alla data di redazione del presente documento si è in attesa del relativo provvedimento.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea C Lodo*: l'importo di euro 19.471.062 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito ad interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2018) è relativo alla sentenza n. 1904 della Corte d'Appello pubblicata in data 6 aprile 2020 con la quale il giudice, dichiarando l'inammissibilità dell'impugnazione proposta dalla Società, ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 nel corso del giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "cd Oneri a Contraente Generale". Nelle more della prosecuzione del giudizio per ricorso in Cassazione che verrà promosso dalla Società, stante l'esecutività della sentenza in esame, si è proceduto all'iscrizione delle somme dovute tra i crediti e i debiti del presente documento per le motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

- *Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria*: l'importo di euro 169.046 (interessi maturati di competenza 2018) scaturisce dal decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 202, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

In data 15 ottobre 2020, stante il mancato pagamento degli importi oggetto di Atto di precetto del 15 settembre 2020, l'ATI ha pignorato le somme depositate e/o i crediti vantati dalla Società nei confronti di Roma Capitale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della banca per un importo maggiorato della metà, oltre oneri accessori maturati e maturandi e spese della procedura esecutiva.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni a supporto dell'iscrizione in Bilancio tra i Crediti verso Controllante e i Ricavi delle somme in esame.

In merito al Procedimento *Corridoio Eur Tor De' Cenci – Eur Laurentina- Tor Pagnotta*, si segnala quanto segue.

In data 30 ottobre 2020 l'ATI ha notificato atto di precetto per ottenere il pagamento delle somme stabilite dalla sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 oltre spese e interessi sino al soddisfo. A fronte della suddetta sentenza risulta iscritto in Bilancio, per le motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi cui si rinvia, l'importo di euro 11.345.960 che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sempre in merito al Procedimento in esame si evidenzia quanto segue. In data 25 luglio 2018 l'ATI Appaltatrice dei lavori ha notificato alla Società atto di citazione avente ad oggetto l'aggiornamento di alcune delle riserve già oggetto del succitato contenzioso attivato nel 2015 nonché le ulteriori riserve iscritte successivamente all'attivazione del contenzioso medesimo per un *petitum* pari a circa 44 milioni di euro. All'udienza del 10 giugno 2019, il Giudice ha ammesso CTU contabile. In data 20 giugno 2020 il CTU ha trasmesso alle parti la bozza provvisoria della relazione peritale, ritenendo fondate le domande dell'ATI per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. Come confermato dal legale che assiste la Società, ai sensi dell'art. 195, comma 3, c.p.c., la suddetta relazione non può intendersi definitiva, in quanto lo stesso CTU deve acquisire dai consulenti tecnici di parte le relative osservazioni, rispetto alle quali è tenuto a controdedurre, all'atto del deposito dell'elaborato finale. Sempre ad avviso del legale che assiste la Società, anche l'elaborato finale non può intendersi definitiva espressione del *dictum* giudiziale, ancorché di primo grado, né per quanto attiene all'*an debeatur* né per quanto attiene al *quantum debeatur*, atteso che ogni valutazione a riguardo è esclusivamente riservata al Giudice che, una volta conclusa l'istruttoria ed acquisiti gli scritti conclusionali delle parti, ben può discostarsi dalle risultanze peritali motivandone le ragioni anche sul piano tecnico e non solo su quello squisitamente giuridico. Ad avviso del legale che assiste la Società, trattasi di un rischio probabile ma non stimabile con certezza per il quale, quindi, si è proceduto a darne apposita informativa nella presente Nota.

*Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 4.019.515 (€ 4.019.515)*

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'importo si riferisce ai crediti verso ATAC per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014. Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015, come descritto nei bilanci 2015 e 2016. A seguito di tale atto di citazione la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

*Crediti tributari € 8.122.162 (€ 9.402.995)*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Credito IVA	7.625.298	8.574.178	(948.880)
Credito Modello Unico	443.216	383.984	59.232
Credito Ires D.L. n. 16/2012	-	382.538	(382.538)
Ritenute su interessi attivi	53.648	62.295	(8.647)
<b>Totale</b>	<b>8.122.162</b>	<b>9.402.995</b>	<b>(1.280.833)</b>

Relativamente al credito IVA di euro 7.625.298, di cui euro 6.824.558 chiesti a rimborso, si precisa quanto segue. Il credito IVA è generato dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) in virtù delle quali, determinandosi in capo alla Società un'eccedenza di IVA detraibile, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38-bis, comma 2, del d.p.r. n. 633/1972 e, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 30, comma 3, lett. a), del medesimo decreto, è stata avanzata, nei termini di legge, la richiesta di rimborso.

La variazione rilevata nell'esercizio è ascrivibile, da un lato, all'incasso del rimborso IVA del primo trimestre 2017 avvenuto in data 19 gennaio 2018 (euro 1.092.103) e, dall'altro, all'istanza di rimborso IVA annuale 2017 richiesto in data 24 aprile 2018.

Come commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, relativamente all'istanza di rimborso IVA del quarto trimestre 2015 e del secondo trimestre 2016 - ad esito della positiva istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate e della

richiesta di presentazione delle polizze fideiussorie a garanzia dell'importo oggetto di rimborso al fine di procedere con la relativa liquidazione - , stante la situazione di crisi economico-finanziaria della Società, le compagnie di assicurazione hanno comunicato di non poter procedere al rilascio delle polizze necessario a completare l'iter del rimborso. Parimenti dicasi per l'istanza di rimborso annuale 2017 per la quale l'Agenzia delle Entrate, ad esito della positiva istruttoria, in data 5 luglio 2018 ha richiesto la polizza fideiussoria a garanzia delle somme oggetto di istanza di rimborso.

Crediti verso altri € 14.550 (€ 41.657)

La voce "Crediti verso altri" include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

**Disponibilità liquide € 179.001.902 (€ 224.150.521)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari	39.558	226.223	(186.665)
Depositi bancari e postali dedicati	178.960.928	223.923.430	(44.962.502)
Denaro e valori in cassa	1.416	868	548
<b>Totale</b>	<b>179.001.902</b>	<b>224.150.521</b>	<b>(45.148.619)</b>

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui conti correnti per il pagamento dei SAL della Linea C. A tale proposito si rappresenta, come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, che l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma. In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;
- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Con Deliberazione n. 40 del 31 marzo 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, "attese le attuali condizioni di mercato e il merito creditizio dei maggiori istituti bancari del sistema bancario, al fine di garantire la salvaguardia del capitale disponibile...", ha modificato il dispositivo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007, prevedendo che le somme rivenienti dal contributo statale di cui al dl n. 159/2007, possano essere depositate "in conto corrente bancario o postale vincolato e fruttifero...". Alla luce di tali direttive, la Società ha provveduto, a far data dal 12 aprile 2016, a depositare le somme in esame sul conto corrente presso Poste Italiane.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per euro 3.912.556 al versamento effettuato da parte della Ragioneria Generale delle somme prelevate negli anni 2016 e 2017, a titolo provvisorio, per il pagamento della quota statale dei SAL della Linea C;
- per euro 721.114 al versamento effettuato dalla Società per la restituzione parziale delle somme prelevate su autorizzazione della Ragioneria Generale nell'anno 2017 per il pagamento dell'Iva sui SAL della Linea C;
- per euro 48.655.815 all'utilizzo a titolo provvisorio autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale per il pagamento dei SAL della Linea C;
- per euro 25.145 alla variazione degli interessi attivi maturati per l'esercizio rispetto alla quota maturata nel 2017.

**Ratei e Risconti € 61.086 (€91.823)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei attivi	4.796	3.220	1.576
Risconti attivi	56.290	88.603	(32.313)
<b>Totale</b>	<b>61.086</b>	<b>91.823</b>	<b>(30.737)</b>

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni, canoni di assistenza hardware e software e a premi assicurativi.

**PASSIVO**

**Patrimonio Netto € 1.585.145 (€ 3.931.922)**

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31.12.2016</b>	2.500.000	216.485	4.290.120	-	(924.231)	6.082.374
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Altre destinazioni				(924.231)	924.231	-
Risultato dell'esercizio 2017				-	(2.150.451)	(2.150.451)
<b>Saldi al 31.12.2017</b>	2.500.000	216.485	4.290.120	(924.231)	(2.150.451)	3.931.923
Risultato dell'esercizio 2017				(2.150.451)	2.150.451	-
Risultato dell'esercizio 2018					(2.346.778)	(2.346.778)
<b>Saldi al 31.12.2018</b>	2.500.000	216.485	4.290.120	(3.074.682)	(2.346.778)	1.585.145

Il "*Capitale sociale*" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "*Riserva legale*" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "*Riserva straordinaria*" è costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti:

**COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO**

	31.12.2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Repilogo delle utilizzazioni esercizi 2015-2016-2017	
				Copertura perdite	Altro
<b>Capitale</b>	2.500.000				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120	1.031.018	
<b>Totale</b>	<b>7.006.605</b>		<b>4.290.120</b>	<b>1.031.018</b>	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### Fondo per Rischi e Oneri € 2.088.201 (€ 2.088.201)

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro subordinato € 327.058 (€ 346.311)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2018 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2017	346.311
<b>Variazioni dell'esercizio 2017:</b>	
- quota maturata nell'anno	560.032
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(25.413)
- utilizzi per previdenza integrativa	(553.872)
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>327.058</b>

### Debiti € 441.608.768 (€ 438.236.497)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2018		31.12.2017		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Acconti	275.928.618	276.115.896	275.928.618	288.030.409	(11.914.513)
Debiti verso fornitori	52940.603	156.722.561	50309.032	144.743.142	11.979.419
Debiti verso controllanti		1.317.545		218.211	1.099.334
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.069.244		2.355.001	714.243
Debiti tributari		1.613.440		1.348.007	265.433
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.035.363		541.378	493.985
Altri debiti		1.734.719		1.000.349	734.370
<b>Totale</b>		<b>441.608.768</b>		<b>438.236.497</b>	<b>3.372.271</b>

La voce "Acconti" è relativa, per euro 275.928.618, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della linea C, come descritto alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

La variazione registrata nell'esercizio, pari a euro 11.914.513, è riferita alla concessione del credito da parte di Roma Capitale autorizzata con deliberazione di Giunta capitolina n.35 del 14 marzo 2017 - poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 - per il pagamento delle somme pignorate dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro a seguito della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016. Come commentato alla voce Crediti verso Controllanti, la concessione di credito in esame è stata successivamente convertita in riconoscimento del debito fuori bilancio con deliberazione di Assemblea capitolina n. 52 dell'8 maggio 2018. Relativamente all'importo di euro 187.278, esigibile entro l'esercizio, non si rilevano variazioni rispetto al Bilancio 2017.

La voce "Debiti verso fornitori" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per lavori, beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2018.



I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 103.781.958, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società. Di seguito si evidenziano le principali poste che compongono la voce in esame:

- euro 75.215.199 per le somme a corrispondere al contraente generale della Linea C per i SAL già emessi al 31 dicembre 2018, per le prestazioni relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'ATAC e finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 12.198.125 per le somme da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria per i SAL già emessi al 31 dicembre 2018 e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 1.054.632 per i compensi maturati alla data del 31 dicembre 2018 dai componenti della Commissione di collaudo della Linea C.

L'importo di euro 52.940.603 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 243.773 (di cui euro 16.465 di competenza dell'esercizio 2018) riferiti alla sentenza emessa dalla Corte d'Appello in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 per il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2018 oltre a spese di giudizio);
- euro 783.338 (di cui euro 169.140 di competenza dell'esercizio 2018) relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e di quota parte di Iva *split payment* oltre spese procedura di ingiunzione);
- euro 3.485.031 (di cui euro 239.640 di competenza dell'esercizio 2018) riferiti alla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e spese di giudizio maturati al 31 dicembre 2018);
- euro 19.471.062 (di cui euro 223.614 di competenza dell'esercizio 2018) relativi alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale emesso il 6 settembre 2012 condannandola al pagamento, in favore del Contraente Generale, della somma di euro 13.144.467,49 "a titolo di maggiori oneri sopportati, al 31/ 12/ 2008 e non altrimenti remunerati" e di euro 2.317.615,00 "a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005" oltre a rivalutazione e interessi legali dal 1 gennaio 2009. Avverso detta pronuncia la Società ha chiesto di proporre ricorso per Cassazione, il cui termine ultimo scade il 14 dicembre 2020;
- euro 11.345.960 relativi alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor de' Cenci;
- euro 9.473.523 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2018 per gli appalti in corso;
- euro 8.137.916 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2018 nei confronti del Contraente Generale della Linea C.

Di seguito è analizzata la voce "Debiti verso controllanti":

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art. 7 DL 159/2007	327.799	176.623	151.176
Altri debiti	989.746	41.588	948.158
<b>Totale</b>	<b>1.317.545</b>	<b>218.211</b>	<b>1.099.334</b>

L'importo di euro 327.799 è riferito agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2018 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della



Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 di n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame è stata utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con la fattura emessa dalla Società per le prestazioni affidate con delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018 relativamente alla gestione e responsabilità del procedimento, alta sorveglianza e collaudi della Linea C nel mese di ottobre 2019, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi:

- ai compensi anni 2014 – 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo – contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa;
- all'IVA *split payment* sulle somme oggetto della sentenza n. 16022/2016 corrisposta alla Società - a seguito del pignoramento da parte dell'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 avvenuto in data 14 marzo 2017 – da parte di Roma Capitale conseguentemente all'adozione della delibera di Giunta capitolina n. 35, poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 e successivo riconoscimento del debito fuori bilancio approvato dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 52 dell'8 maggio 2018.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono:

- agli importi spettanti ad Atac Spa prevalentemente per l'indennità di occupazione della sede aziendale;
- alle prestazioni rese dalle società del gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale;
- agli importi spettanti a Roma Servizi Mobilità per le attività di assistenza tecnica all'installazione ed al relativo collaudo degli impianti semaforici del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur - Tor de Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, oltre che alle modifiche degli impianti esistenti;
- all'importo dovuto ad AMA per la Tari della sede sociale.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATAC	2.444.398	1.416.026	1.028.372
Roma Servizi per la Mobilità	67.444	129.426	(61.982)
Gruppo ACEA	488.270	774.443	(286.173)
AMA	69.132	35.106	34.026
<b>Totale</b>	<b>3.069.244</b>	<b>2.355.001</b>	<b>714.243</b>

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ritenute alla fonte	1.106.970	715.798	391.172
Imposta sostitutiva TFR	182	344	(162)
IVA ad esigibilità differita	506.288	631.865	(125.577)
<b>Totale</b>	<b>1.613.440</b>	<b>1.348.007</b>	<b>265.433</b>

Relativamente alla voce Ritenute alla fonte si segnala che la situazione di crisi finanziaria ha comportato l'impossibilità di pagare alla scadenza di legge le ritenute sui redditi di lavoro dipendente a partire dal mese di settembre 2018 e sino al mese di dicembre 2018.

A seguito della rinuncia, avvenuta nel mese di dicembre 2018, da parte dell'Amministratore Unico *pro tempore* a complessivi 4 milioni di euro circa di quota parte dei crediti relativi agli esercizi 2015-2016-2017 oggetto di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 8 maggio 2018 con la formula della provvisoria esecutività e all'esito

dell'assunzione da parte di Roma Capitale della deliberazione n. 147/2018 di riconoscimento dei crediti per prestazioni rese a tutto il 31 dicembre 2017, il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in data 11 gennaio 2019, ha emesso la Determinazione Dirigenziale n. 27 di liquidazione delle somme oggetto della suddetta deliberazione. Conseguentemente, in data 21 gennaio 2019, è pervenuto l'accredito dell'importo di euro 9.545.559 che ha consentito di effettuare i pagamenti all'erario con l'istituto del ravvedimento operoso.

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sulle retribuzioni di ottobre, novembre e dicembre 2018, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR. Anche per i contributi previdenziali, stante la situazione di crisi finanziaria, la Società non ha potuto procedere al pagamento alle scadenze di legge. Nel mese di gennaio 2019, per le motivazioni già esposte al commento della voce Debiti tributari, si è provveduto al pagamento dei debiti scaduti maggiorato delle somme normativamente previste. La voce in esame è così articolata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti Vs Inps	840.532	424.589	415.943
Debiti vs Previdindai	35.376	46.649	(11.273)
Debiti vs f.do tesoreria INPS -TFR	133.063	63.553	69.510
Debiti vs altri enti	15.462	1.163	14.299
Debiti vs f.di previdenza complementare	10.930	5.424	5.506
<b>Totale</b>	<b>1.035.363</b>	<b>541.378</b>	<b>493.985</b>

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti vs personale dipendente	1.446.445	877.540	568.905
Penalità su lavori	20.000	20.000	-
Debiti vs organi sociali	78.658	11.407	67.251
Debiti diversi vs altri	189.616	91.402	98.214
<b>Totale</b>	<b>1.734.719</b>	<b>1.000.349</b>	<b>734.370</b>

La variazione registrata nell'esercizio è riferita prevalentemente al debito verso il personale dipendente per quota parte delle tredicesime mensilità e degli stipendi di dicembre 2018 che sono stati liquidati nel mese di gennaio 2019 a causa dell'assenza di liquidità sui conti correnti, come precedentemente commentato.

#### Ratei e Risconti € 0 (€ 772)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	-	772	(772)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>772</b>	<b>(772)</b>

#### CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

**VALORE DELLA PRODUZIONE € 98.912.378 (€ 73.151.296)**

**Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni € 86.206.724 (€ 74.417.897)**

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Stazione appaltante- Convenzione	-	8.730.628	(8.730.628)
Procedimenti - Quadri economici	80.346.687	64.637.956	15.708.731
Servizi di ingegneria	-	1.049.313	(1.049.313)
Prestazioni ingegneria ex Delibera AC 148/2018	5.860.037	-	5.860.037
<b>Totale</b>	<b>86.206.724</b>	<b>74.417.897</b>	<b>11.788.827</b>

I Ricavi da "*Procedimenti – Quadri Economici*" afferiscono al ribaltamento dei SAL relativi agli appalti in corso, oltre che delle prestazioni di terzi per le attività finanziate dai Quadri economici degli interventi.

A riguardo si precisa che, la deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018, ha fissato nuovi e diversi criteri di remunerazione delle attività svolte dal personale tecnico della Società con copertura finanziaria a carico di Roma Capitale in luogo dell'addebito ai quadri economici degli interventi affidati e contestuale azzeramento del corrispettivo di Convenzione a copertura dei costi di struttura e di funzionamento oltre che dei costi diretti di personale tecnico dei procedimenti non addebitabili ai quadri economici degli interventi.

**Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € 11.545.766 (€ -1.992.970)**

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

**Altri Ricavi e proventi € 1.159.888 (€ 726.369)**

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri proventi	395.324	8.174	387.150
Insussistenze costi esercizi precedenti	120.800	8.733	112.067
Penalità su lavori	-	20.000	(20.000)
Procedimenti - Copertura contenzioso	643.764	689.462	(45.698)
<b>Totale</b>	<b>1.159.888</b>	<b>726.369</b>	<b>433.519</b>

La voce Altri proventi è riferita principalmente alla transazione intervenuta con una compagnia assicurativa a seguito dell'escussione della polizza fideiussoria per inadempimento del debitore principale.

L'importo iscritto alla voce "*Procedimenti- Copertura contenzioso*" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti e Valutazione contenziosi del presente documento. Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio pari a:

- euro 16.465 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 223.614 per rivalutazione e interessi oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 239.640 per interessi e spese stabilite con sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 164.046 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

**COSTI DELLA PRODUZIONE € 101.295.626 (€ 75.414.346)**

**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 9.517 (€ 17.520)**

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale I. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

**Per servizi € 88.418.211 (€ 60.762.456)**

La voce "Costi per servizi", comprende costi pertinenti l'attività propria e quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi per servizi, lavori e forniture svolte da terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Servizi e lavori appaltati	86.388.586	58.798.406	27.590.180
Indagini e rilievi	151.166	-	151.166
Cariche sociali e oneri accessori	111.070	90.815	20.255
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	-	41.266	(41.266)
Patrocinio legale	358.028	223.321	134.707
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	27.535	103.239	(75.704)
Organismo di vigilanza	12.307	19.798	(7.491)
Assicurazioni	592.406	650.779	(58.373)
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza hw e sw	151.861	184.410	(32.549)
Utenze- vigilanza- pulizia sede	307.364	288.282	19.082
Rappresentanza - Quote associative	320	3.500	(3.180)
Costi accessori personale dipendente	255.760	271.611	(15.851)
Altri	61.808	87.029	(25.221)
<b>Totale</b>	<b>88.418.211</b>	<b>60.762.456</b>	<b>27.655.755</b>

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente risulta dall'effetto combinato della generale diminuzione dei costi della Società, a seguito della persistente politica di contenimento degli stessi posta in essere dal vertice aziendale e dell'avanzamento dei lavori della Linea C (per la terza fase funzionale coincidente con la Stazione San Giovanni e per la tratta T3) oltre che del riavvio delle attività dei Corridoi del trasporto pubblico Eur – Tor de' Cenci ed Eur Laurentina – Tor Pagnotta e del servizio di Full Service manutentivo.

Per quanto attiene ai costi di struttura e funzionamento, nell'esercizio in esame la variazione in diminuzione è ascrivibile prevalentemente alla mancata effettuazione di attività che, seppur indispensabili per l'efficace funzionamento aziendale, non sono state effettuate stante l'assenza del contratto – formalizzato con Determinazione dirigenziale Dipartimento Mobilità e Trasporti n. 1132 del 31 dicembre 2018 (trasmessa alla Società in data 19 febbraio 2019) emessa a seguito della Delibera di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018 - e della relativa copertura finanziaria dello stesso che hanno impedito alla Società l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa.

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2018 non sono stati sostenuti costi per Consulenze, studi e ricerche, con conseguente risparmio del 100%rispetto all'importo massimo consentito. La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2018 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente, ammontano ad euro 449 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
<b>Linea C</b>	<b>81.978.090</b>	<b>58.456.726</b>	<b>23.521.364</b>
Attività General contractor	81.978.090	58.456.726	23.521.364
<b>Nodo di termini</b>	<b>-</b>	<b>38.000</b>	<b>(38.000)</b>
Oneri occupazione temp.e spost.att.priv.	-	38.000	(38.000)
<b>Eur tor di Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria</b>	<b>4.410.496</b>	<b>303.680</b>	<b>4.106.816</b>
Appalto lavori e progettazione esecutiva	4.332.313	303.680	4.028.633
Spostamento ppss e attività private-occupazioni-espropri	78.183	-	78.183
<b>Totale</b>	<b>86.388.586</b>	<b>58.798.406</b>	<b>27.590.180</b>

**Per godimento beni di terzi € 1.047.998 (€ 1.047.717)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Locazione/indennità occupazione sede	999.001	992.304	6.697
Canoni noleggio	48.997	55.413	(6.416)
<b>Totale</b>	<b>1.047.998</b>	<b>1.047.717</b>	<b>281</b>

Relativamente alla sede aziendale si rappresenta che, nonostante l'impegno assunto da ATAC alla formalizzazione di un nuovo contratto aggiornato agli attuali prezzi di mercato, in data 31 ottobre 2019 è stato notificato alla Società l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione dell'immobile. In occasione dell'udienza del 18 settembre 2020, il Giudice ha rilevato che non è stata esperita la mediazione e ha disposto tale ulteriore procedimento rinviando la causa all'udienza del 24 febbraio 2021.

L'importo accantonato in bilancio è basato sul canone pattuito nel contratto originariamente stipulato con ATAC, nelle more della definizione giudiziale della controversia.

**Per il personale € 10.920.567 (€ 11.386.466)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	7.927.609	8.251.010	(323.401)
Oneri sociali	2.431.665	2.549.264	(117.599)
Trattamento di fine rapporto	561.293	586.192	(24.899)
<b>Totale</b>	<b>10.920.567</b>	<b>11.386.466</b>	<b>(465.899)</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute nell'esercizio 2018 e all'impatto sull'intero esercizio di quelle avvenute in corso d'anno nel 2017.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni 2018				31.12.2018	variazioni	31.12.2018			31.12.2017			variazioni
	31.12.2017	assunzioni	passaggi	cessazioni			31.12.2018	31.12.2017	variazioni	31.12.2018	31.12.2017	variazioni	
Dirigenti	8	-	-	2	6	(2)	Dirigenti	6,7	8	(1,3)			
Quadri	46	-	-	-	46	-	Quadri	46	47,3	(1,3)			
Impiegati	107	-	-	-	107	-	Impiegati	107,0	110,2	(3,2)			
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>159</b>	<b>(2)</b>	<b>Totale</b>	<b>159,7</b>	<b>165,4</b>	<b>(5,8)</b>			

**Ammortamenti e svalutazioni € 79.769 (€ 121.321)**

**Ammortamenti € 79.769 (€ 121.321)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammti immobilizzazioni immateriali	27.220	53.061	(25.841)
Ammti immobilizzazioni materiali	52.549	68.260	(15.711)
<b>Totale</b>	<b>79.769</b>	<b>121.321</b>	<b>(41.552)</b>

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 27.220 (€ 53.061)**

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 52.549 (€ 68.260)**

Sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella sezione della presente Nota relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

#### **Accantonamento per rischi € 648.859 (€ 713.524)**

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del bilancio allocati rispettivamente tra i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo per rischi e oneri. La voce è così composta:

- euro 16.465 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 169.140 per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 239.640 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 a seguito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (interessi e spese di competenza dell'esercizio 2018);
- euro 223.614 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012 (interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2018).

#### **Oneri diversi di gestione € 170.705 (€ 1.365.342)**

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette come di seguito dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
TA.RI.	69.132	69.639	(507)
Tasse ed altre imposte	15.421	17.651	(2.230)
Sopravvenienze aggiornamento stime	34.119	36.115	(1.996)
Penalità su lavori	-	20.000	(20.000)
Perdite su crediti Vs Roma Capitale	-	1.215.695	(1.215.695)
Altri oneri diversi	52.033	6.242	45.791
<b>Totale</b>	<b>170.705</b>	<b>1.365.342</b>	<b>(1.194.637)</b>

#### **Proventi e Oneri finanziari € 36.470 (€ 112.599)**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
<b>Altri proventi finanziari</b>			
<i>da controllanti</i>			
Interessi attivi sentenza 7707/2018	1.358	27.639	(26.281)
<i>da altri</i>			
Interessi attivi c/c	206.337	239.594	(33.257)
Altri	14.003	41.396	(27.393)
<b>Totale</b>	<b>221.698</b>	<b>308.629</b>	<b>(86.931)</b>
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>			
<i>verso controllanti</i>			
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 dl 159/2007	151.176	176.624	(25.448)
<i>verso altri</i>			
Altri oneri finanziari	34.052	19.406	14.646
<b>Totale</b>	<b>185.228</b>	<b>196.030</b>	<b>(10.802)</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>36.470</b>	<b>112.599</b>	<b>(76.129)</b>

I proventi finanziari da controllanti sono relativi agli importi riconosciuti con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 95 del 4 luglio 2018 ad esito della già citata sentenza n. 7707/2018.

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e a quelli liquidati dall'Agenzia delle Entrate sul rimborso IVA del primo trimestre 2017, avvenuto in data 19 gennaio 2018.

L'importo di euro 151.176 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2018 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti. La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva dal minor rendimento applicato alle somme in giacenza da Poste Italiane e dal maggior utilizzo delle stesse avvenuto su autorizzazione della Ragioneria Generale.

#### Imposte € 0 (€ 0)

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES		Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	
Risultato ante imposte	(2.346.778)	Differenza tra valore e costi della produzione	(2.383.248)
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>4,82%</b>
Differenze permanenti in aumento	318.619	Importi non rilevanti ai fini IRAP	11.123.300
Differenze permanenti in diminuzione	(40.185)	Differenze permanenti in aumento	10.920.567
<b>Imponibile IRES</b>	<b>(2.068.344)</b>	Differenze permanenti in diminuzione	(211.032)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>Imponibile IRAP</b>	<b>(1.969.483)</b>
		<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>

#### 4. ALTRE INFORMAZIONI

##### Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

##### Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC (al netto dei pagamenti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio) che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

##### Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso dell'esercizio eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

##### Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

**Amministratori**

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Pasquale Cialdini Amministratore Unico	01.01.2018-10.10.2018	-	-	-	-	-
Marco Santucci Amministratore Unico	10.10.2018-31.12.2018	16.342	-	-	-	16.342
		16.342	-	-	-	16.342

**Collegio Sindacale**

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica *	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Paola Russo Presidente	01.01.2018-31.12.2018	37.500	1.500	39.000
Antonio Lombardi Sindaco	01.01.2018-31.12.2018	25.000	1.000	26.000
Marina Colletta Sindaco	01.01.2018-31.12.2018	25.000	1.000	26.000
		87.500	3.500	91.000

\* Fino alla data di approvazione del Bilancio 2015

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

**Compensi spettanti alla Società di revisione**

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2018, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 26 giugno 2020, ammontano ad Euro 19.909.

**Strumenti finanziari**

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

**Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**Impegni e garanzie**

Non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

**Attività di direzione e coordinamento**

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante dell'ultimo esercizio approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 80 del 30 giugno 2020.



Importi in migliaia di euro	2019
<b>Entrate</b>	
Entrate tributarie	2.979.705
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.029.043
Entrate extratributarie	1.068.565
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	265.023
Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie	172.811
Entrate derivanti da accensione di prestiti	172.811
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.272.836
<b>Totale entrate</b>	<b>6.960.794</b>
<b>Spese</b>	
Spese correnti	4.389.566
Spese in conto capitale	300.062
Spese per incremento attività finanziarie	172.935
Spese per rimborso di prestiti	47.046
Spese per servizi per conto di terzi	1.272.836
<b>Totale spese</b>	<b>6.182.445</b>
<b>Avanzo/disavanzo di amministrazione</b>	<b>778.349</b>

### Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate. Di seguito si espongono i principali rapporti economici e patrimoniali verso la controllante e le società del gruppo Roma Capitale:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Ente controllante</b>				
Roma Capitale	162.309.840	277.433.441	151.176	98.402.613
<b>Imprese correlate</b>				
ATAC SpA	4.019.515	2.444.398	999.001	-
Roma Servizi per la Mobilità srl	-	67.444	-	-
AMA SpA	-	69.132	69.132	-
Gruppo ACEA	-	488.270	83.082	-

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, al paragrafo 2 del presente documento e alla Relazione sulla Gestione, la Società è stata posta in liquidazione in data 8 novembre 2019, ricorrendo la fattispecie ex 2482 ter cc..

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che i primi mesi del 2020 sono stati contraddistinti da una rapida diffusione dell'epidemia legata al nuovo coronavirus (Covid-19).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia da Covid-19 ha assunto il carattere della pandemia e sia i governi locali che le organizzazioni internazionali sono attivi nel fronteggiare l'emergenza con propri provvedimenti, ciascuno per il rispettivo ambito di responsabilità.

In particolare, al fine di contenere gli effetti del contagio e in attesa di un positivo esito delle sperimentazioni medico-farmaceutiche in materia di vaccini somministrabili al genere umano, molti governi tra cui quello italiano hanno adottato numerose misure di contenimento temporaneo, essenzialmente volte all'introduzione di distanziamenti sociali, alla restrizione dei liberi spostamenti delle persone e alla chiusura di esercizi commerciali.

In tale ambito, la Società, con riferimento alla gestione del personale, ha provveduto a:

- introdurre forme di *smart working* per il lavoro di ufficio della maggioranza dei dipendenti;
- creare e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza per coloro che continueranno a lavorare presso gli uffici.

Ad oggi dunque, lo scenario appare in continua evoluzione e, al di là del protrarsi del contesto di emergenza, appare oggettivamente difficile valutare la significatività degli impatti che si potranno determinare sul business aziendale. Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio oltre a quelli già descritti nella presente Nota Integrativa all'interno delle specifiche sezioni in cui si è data evidenza degli stessi. In merito all'evoluzione del contenzioso, si rinvia al paragrafo Crediti verso Controllante del presente documento per la disamina dei giudizi in corso (Linea B1 Conca d'Oro Ionio, Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria) per i quali, alla data di redazione del presente documento, i legali che assistono la Società hanno espresso un rischio di soccombenza possibile ovvero probabile ma non quantificabile. Relativamente agli altri contenziosi in corso, per i quali alla data del presente documento i giudizi vertono ancora in fase di precisazione delle conclusioni su questioni preliminari (Prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero) ovvero di istruttoria/appello (Linea C RG/35037/2019-RG/392/2019) e, conseguentemente, i legali che assistono la Società hanno espresso la valutazione di rischio di soccombenza possibile, si segnala che trattasi di giudizi nei quali le controparti hanno citato anche Roma Capitale.

## 5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Socio,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito, Le confermo che il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla Relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 e a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 2.346.778.

Il Liquidatore  
Andrea Mazzotto



<i>in euro</i>	2018	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.346.778)</b>	<b>(2.150.451)</b>
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(2.346.778)</b>	<b>(2.150.451)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.210.152	1.299.716
Ammortamenti delle immobilizzazioni	79.769	121.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>1.289.921</b>	<b>1.421.037</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(11.545.766)	1.992.970
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(36.024.037)	(20.642.756)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.979.419	(21.740.756)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.737	141.431
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(772)	(1.364)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.299.208)	10.552.384
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(42.859.627)</b>	<b>(29.698.091)</b>
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(1.229.405)	(1.314.802)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(1.229.405)</b>	<b>(1.314.802)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(45.145.889)</b>	<b>(31.742.307)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-	(26.243)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(2.730)	(40.027)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.730)</b>	<b>(66.270)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(45.148.619)</b>	<b>(31.808.577)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>224.150.521</b>	<b>255.959.098</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>179.001.902</b>	<b>224.150.521</b>

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa. Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2018 comprendono l'importo di euro 178.960.415 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria generale di Roma Capitale.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN  
LIQUIDAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

**PREMESSA**

L'Assemblea capitolina, con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482-ter Cod. Civ. per come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, per brevità, anche la "Società") ai sensi degli artt. 2484 e seguenti del codice civile, e alla nomina di un liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio cui si rinvia.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n. 240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n. 201 del 24 ottobre 2019) nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del liquidatore successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno u.s.

Ciò posto il Collegio Sindacale (di seguito, per brevità, anche il "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato incaricato della sola funzione di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Cod. Civ. essendo l'attività di revisione legale dei conti affidata alla Ernst & Young S.p.A. e pertanto la presente relazione si compone di un'unica sezione predisposta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.

Il progetto di bilancio 2018 è stato approvato dal liquidatore il 19 novembre 2020 e giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nell'Assemblea del 26 giugno u.s., ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.**

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Cod. Civ.**

Per quanto concerne l'attività di vigilanza, per evidenti ragioni temporali, non essendo l'attuale Collegio per due terzi dei suoi componenti in carica al 31.12.2018, quest'ultima non è stata svolta secondo le ordinarie modalità previste dal quadro normativo di riferimento e dallo statuto, nonché tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di conseguenza, con riferimento all'esercizio 2018 il Collegio non ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, non ha potuto verificare se vi siano state violazioni di legge o dello statuto sociale non ha potuto verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa così come il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il Collegio inoltre, non ha potuto inoltre vigilare affinché le operazioni effettuate dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi piuttosto che non rispondenti all'interesse della stessa o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, sulla base delle conoscenze che ha acquisito nel corso dell'anno segnala che:

- Il Collegio ha verificato i verbali relativi alle riunioni dell'organo di controllo dell'esercizio 2018 dall'esame dei quali non si rintracciano elementi tali da essere menzionati nella presente relazione, né al riguardo l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, già in carica come Sindaco nell'esercizio in commento, ha segnalato fattispecie meritevoli di essere evidenziate;

- l'attività tipica svolta da Roma Metropolitane non è mutata nel 2018 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra considerato risulta anche indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). E' inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con il precedente;
- Il Collegio, ha incontrato i responsabili della Ernst & Young S.p.A., società incaricata da Roma Metropolitane dell'attività di revisione legale dei conti; dai predetti incontri non sono emerse irregolarità o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziate.

Il Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione sull'esercizio 2017 dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/01 dalla lettura della quale emergeva che *“nel periodo di riferimento non erano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo, alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative, fermo restando quanto sopra documentato per i processi sensibili oggetto di verifica. Per ciò che attiene aspetti di natura generale, l'Organismo di Vigilanza rileva il permanere di un disallineamento tra il sistema dei controlli e delle misure di prevenzione e le prassi in uso, atteso che la struttura organizzativa vigente non è ancora supportata da nuovi ed efficaci principi di funzionamento dei singoli processi”*.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza evidenziava che *“seppur nel contesto di una organizzazione che presenta significative criticità e di grave incertezza sul futuro aziendale, si evidenziava la necessità di provvedere ad aggiornare il Modello Organizzativo al fine di renderlo pienamente efficace e conforme alla realtà aziendale”*.

Infine, il Collegio attraverso la lettura della relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa, ha verificato che:

- i) la Società nel 2018 aveva posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- ii) l'organo amministrativo allora in carica aveva approvato l'aggiornamento per il 2018 del Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e che successivamente è stato trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni;
- iii) le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e sono stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

### ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Per quanto riguarda il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione esso evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione.

Non essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla attività di revisione contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con specifico e limitato riferimento alla sua struttura e sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con il bilancio e con le informazioni da noi acquisite.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, tenuto conto anche che il soggetto a cui è stato affidato il controllo legale dei conti (Ernst & Young

S.p.A.) ha rilasciato un giudizio positivo sul bilancio non evidenziando rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio fatto salvo quanto previsto nella parte dedicata ai richiami di informativa.

Il Revisore nella relazione di propria competenza in data odierna, attesta che *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di valutazione”*.

I criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al disposto dell’art. 2426 Cod. Civ. anche alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015.

Relativamente ai predetti criteri, si ricorda e segnala che:

- Tra i criteri di valutazione è stato inserito uno specifico punto rubricato *“valutazione dei contenziosi”* il quale illustra le motivazioni a sostegno delle quali la Società ha contabilizzato i crediti, ed i corrispondenti ricavi, nei confronti della controllante Roma Capitale a fronte dei costi legati ai contenziosi che allo stato attuale la vedono soccombente;
- la valutazione delle voci di bilancio si è basata su criteri valutativi di funzionamento seppur la Società abbia tenuto conto dell’intervenuto scioglimento della stessa a seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci citata in premessa.

Il Collegio ha preso atto che il liquidatore nella redazione del bilancio di esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, tenendo presente che trattandosi del bilancio relativo



all'esercizio 2018 le informazioni di cui dispone l'attuale Collegio, non in carica per due terzi dei suoi attuali componenti, sono estremamente limitate, e a tale riguardo, dalla lettura della documentazione disponibile, non sono emersi ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Inoltre:

- 1) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 2) ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Cod. Civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

### ***Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio***

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	445.609.172
Passività	444.024.027
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	3.931.923
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.346.778)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	98.912.378
Costi della produzione	101.295.626
Differenza	(3.383.248)
Proventi e oneri finanziari	36.470
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(2.346.778)
Imposte sul reddito, correnti, differite ed	

anticate	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.346.778)

il Collegio Sindacale, nel richiamare le osservazioni e i commenti sopra formulati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal liquidatore per la destinazione del risultato d'esercizio.

### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il proprio giudizio il Collegio richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

**A)** Riguardo al credito vantato nei confronti dell'ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 4.019.515 il Collegio ha preso atto che la Società ha aderito al concordato proposto da quest'ultima approvato nel corso del 2019 dal Tribunale di Roma.

Il Predetto concordato prevede, in estrema sintesi, il pagamento di quanto dovuto alla Società come segue: quanto al 31% (c.d. onere concordatario), entro tre anni dall'omologazione; quanto al 69% attraverso due strumenti finanziari partecipativi denominati rispettivamente SFP ATAC A e SFP ATAC B.

Sulla base di quanto proposto dal creditore l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto corretto non operare alcuna svalutazione del credito in parola.

**B)** La Società ha provveduto all'accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri di un importo pari ad Euro 2.088.201 riguardante gli interessi, di mora e non, che potrebbero essere richiesti alla Società a seguito della soccombenza in alcuni contenziosi puntualmente individuati in nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha ritenuto che allo stato attuale gli sviluppi delle controversie non facciano

ragionevolmente prevedere oneri e perdite da stanziare in bilancio ulteriori rispetto a quelli già iscritti.

**C)** Il Collegio ha preso atto che la Società ha contabilizzato tra i debiti oltre i dodici mesi, l'importo complessivo pari ad Euro 643.764, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa, a seguito di alcune sentenze intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31.12.2018.

A seguito dell'iscrizione del predetto debito la Società ha provveduto ad iscrivere un credito, ed il corrispondente ricavo, di pari ammontare (Euro 643.764) sulla base del fatto che essendo Roma Metropolitane una società in *house* di Roma Capitale, qualificabile come emanazione organica della propria controllante ed agendo come mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio ma nell'interesse esclusivo del Socio Unico, gli importi a debito scaturiti a seguito dei contenziosi, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, dovrebbero essere di esclusiva competenza del Socio limitandosi la Società a fungere da semplice soggetto passante dei maggiori oneri scaturiti dai contenziosi in essere.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha ritenuto corrette le appostazioni contabili di cui sopra.

Ciò premesso, il Collegio, ha preso atto che alla data del 31.12.2018 la Società vanta un credito per rimborso degli oneri da contenzioso, e di conseguenza, come detto, ha iscritto nel corso degli anni anche i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale per complessivi Euro 35.324.071.

Sul punto, l'organo di controllo evidenzia che nonostante la Società si sia tempestivamente attivata nei confronti di Roma Capitale per ottenere il ristoro delle somme in argomento, quest'ultima ancora non ha concluso l'iter amministrativo, che tra l'altro necessita di una delibera da parte dell'Assemblea Capitolina che provveda a riconoscere tali importi trattandosi di debiti cosiddetti fuori bilancio, esponendo la Società alle azioni esecutive dei creditori. Tale delibera, in mancanza di esplicita previsione nel contratto di servizio tra la Società e Roma Capitale, è l'atto giuridico

per la definitiva imputazione dei ricavi relativi ai rimborsi degli oneri da contenzioso.

Il Collegio alla luce di quanto sopra raccomanda all'organo amministrativo di proseguire il monitoraggio, con particolare attenzione, della riscossione del credito verso il Socio ponendo in essere, qualora ciò diventasse necessario, tutte le iniziative ritenute più opportune per assicurare il recupero dello stesso.

Relativamente alle azioni esecutive si da atto che i creditori a seguito delle sentenze numero 12582/2020 del Tribunale di Roma e del Decreto Ingiuntivo n. 21786 munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, si sono attivati per la riscossione del credito ed hanno recentemente notificato due distinti atti di pignoramento, portati a conoscenza di questo Collegio solo in data 2 dicembre u.s., per complessivi Euro 18.812.825 a fronte delle quali le attuali disponibilità finanziarie della Società sono di fatto azzerate.

**D)** La Società nella Relazione sulla Gestione ha evidenziato la possibilità di un potenziale rischio di liquidità per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame deriva a parere della Società dal fatto che a causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie non sia in grado di ottemperare alle obbligazioni assunte il che potrebbe comportare, come avvenuto nel caso dei pignoramenti di cui sopra, un impatto sul risultato economico qualora sia costretta a sostenere degli ulteriori costi maturati per effetto dei ritardati pagamenti.

Tale rischio, precisa la Società, sembrerebbe derivare principalmente dalla complessità dell'iter amministrativo attraverso il quale il Socio liquida le partite creditorie sottoposte al suo esame.

**E)** In considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nel corso del tempo, la Società aveva a suo tempo richiesto alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'autorizzazione al prelievo sui fondi vincolati *ex legge* n. 222/2007 della quota IVA fatturata dal Contraente Generale per i SAL emessi a partire dal primo gennaio 2015

con l'impegno a riversare tali prelievi non appena ricevuti i rimborsi da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, ed in considerazione degli ulteriori prelievi effettuati negli anni successivi al 31.12.2018 sul conto vincolato in argomento, il cui debito alla data da ultimo indicata risulta maggiore rispetto al credito IVA chiesto a rimborso per Euro 3.304.204, il Collegio richiama l'attenzione sul predetto rischio di liquidità raccomandando all'Organo Amministrativo della Società di monitorare con la necessaria attenzione il reintegro delle somme prelevate dal conto vincolato.

\* \* \*

Roma, 4 dicembre 2020

**Il Collegio Sindacale**

Antonio Lombardi

Paolo Russo

Andrea Gallo

Presidente del Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente



# Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della  
Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su:

- sul paragrafo "2. Criteri di valutazione delle voci di bilancio" della nota integrativa al bilancio che indica come la Società, sia stata messa in liquidazione e per effetto dello stato di liquidazione sia venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio; conseguentemente, il Liquidatore, illustra i criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio. Peraltro, nell'ambito dell'aleatorietà di un processo di liquidazione, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze.
- sull'informativa contenuta nel paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota Integrativa in cui il Liquidatore illustra lo stato dell'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere dell'Assemblea capitolina volte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio necessarie al definitivo accertamento del diritto vantato dalla Società e propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della stessa. Il Liquidatore, nell'aspettativa che l'iter si concluda nei tempi e nelle modalità concordate, ha ritenuto di iscrivere i crediti, ed i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

## Responsabilità del Liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore e della relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Liquidatore della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 dicembre 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)



**Attestazione del Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2018**

1. I sottoscritti Andrea Mazzotto e Maria Grazia Benvenuto, rispettivamente n.q. di Liquidatore e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società") e di quanto precisato ai successivi punti:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
  - l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2018.
2. Le procedure amministrative – contabili e le prassi consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo – contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge n. 262/05 alla figura del Dirigente preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:
    - a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - 3.2 la Relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.
4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che:
  - 4.1 il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta in data 8 novembre 2019 per effetto delle decisioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si è data evidenza nella Nota integrativa.
  - 4.2 come riportato al paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota integrativa, in data successiva alla chiusura dell'esercizio sono intervenute le sentenze di condanna ad esito dei contenziosi in essere afferenti agli appalti della Linea C, Linea B1 e del Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta per le quali, alla data di sottoscrizione del presente documento, non risultano ancora adottate le Deliberazioni di Assemblea capitolina finalizzate al riconoscimento del debito fuori bilancio. Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, si è provveduto ad iscrivere in Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi sulla base dei seguenti presupposti:

ROMA



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)

Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111

pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





- qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo della stessa Roma Capitale, nel cui patrimonio confluiscono le opere realizzate. Gli effetti del citato rapporto di delegazione interorganica hanno costituito oggetto di pronunce giurisprudenziali in ragione delle quali Roma Capitale è stata condannata insieme alla Società.
- avvenuto riconoscimento da parte di Roma Capitale in favore di Roma Metropolitane di debiti originati da sentenze di contenuto analogo a quelle sopracitate (Deliberazioni Assemblea capitolina n. 95 del 18 dicembre 2017 e n. 52 dell'8 maggio 2018).

Roma, 4 dicembre 2020

Il Liquidatore

Andrea Mazzotto

Firmato digitalmente da: MAZZOTTO ANDREA  
Data: 04/12/2020 16:25:31

Il Dirigente Preposto

Maria Grazia Benvenuto